

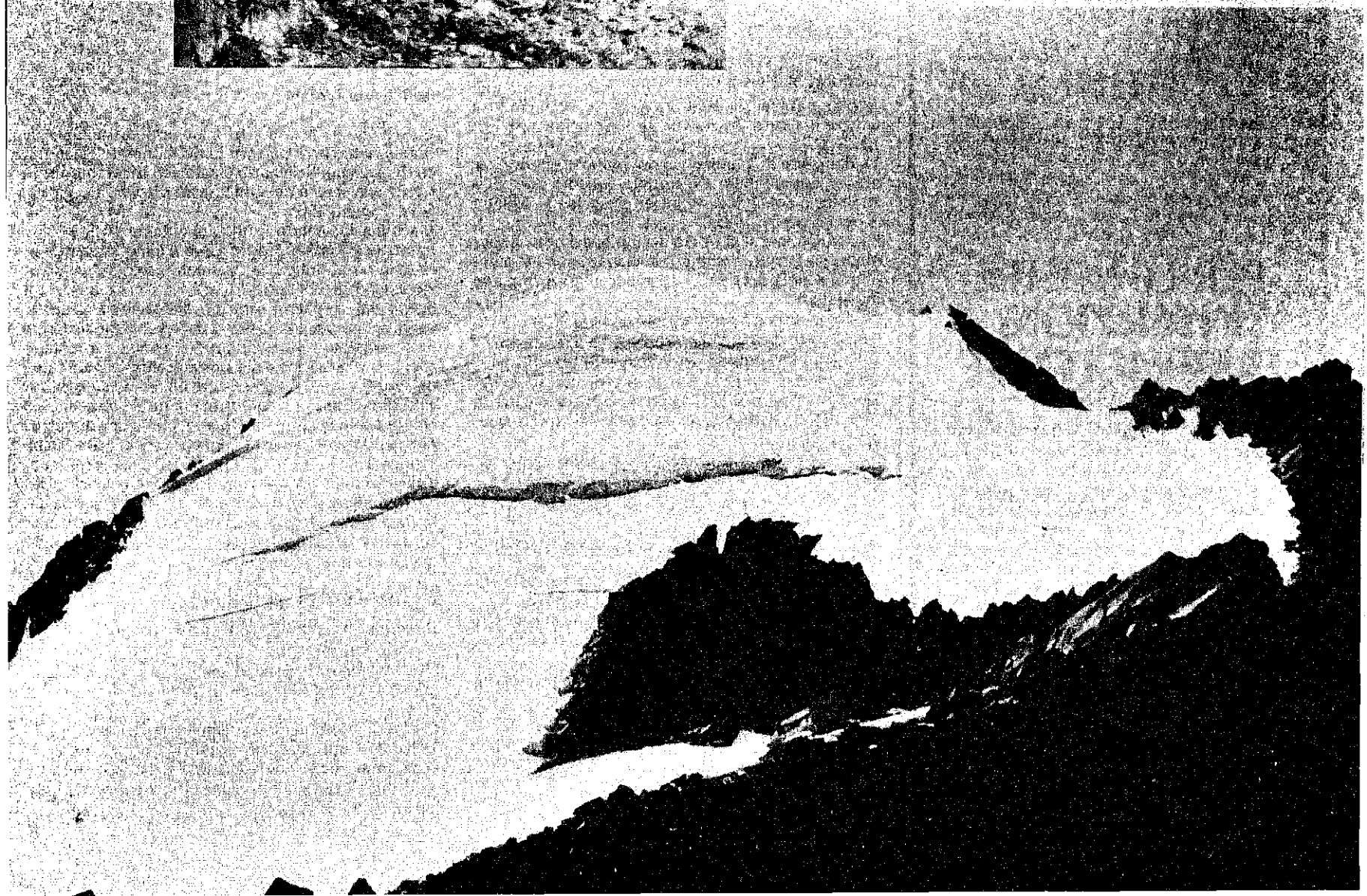
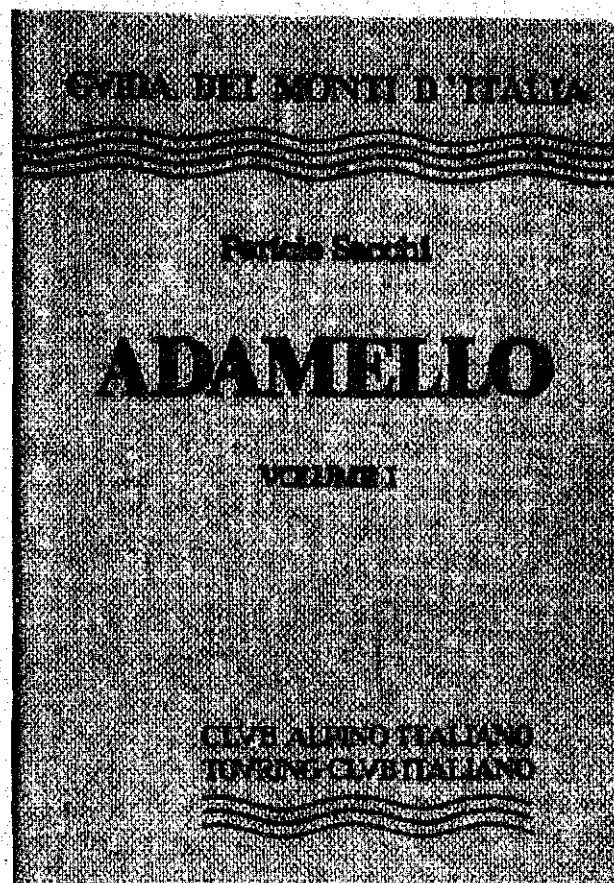
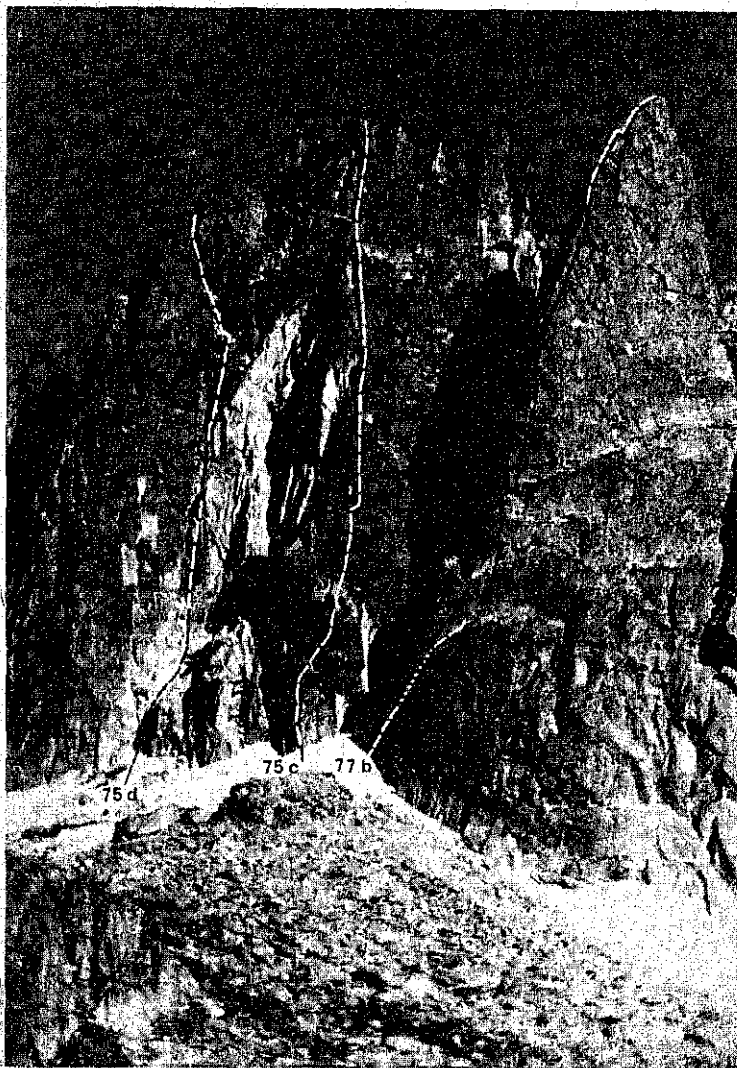


LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Anno 55 nuova serie
N. 4
1 marzo 1985

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO



Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:

Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 802.554-805.75.19

Direttore responsabile e redattore:

Mariola Masciadri

22032 Albese (Como) - Via Cadorna, 2

Telefono: 031/426219

Servizio pubblicità: Ing. Roberto Palin

10128 Torino - Via Vico, 10 - Tel. (011) 591389 - 502271

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: New Press di Botta Marzio & C. s.a.s.

Via E. Cosenz, 8 - 22100 Como

Tariffe in vigore dal 1-1-1984

Copia: ai soci L. 500, ai non soci L. 1.000.

Abbonamenti: ai soci L. 7.500, ai soci giovani L. 4.200, ai non soci L. 15.500 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 15.000

Cambi d'indirizzo: L. 500

Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.

C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Scritture, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948. Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina: due foto tratte dal volume «Guida dei Monti d'Italia - Adamello - volume I» di Pericle Sacchi per ricordarvi che in questa guida sono segnalati anche bellissimi itinerari di scialpinismo.



SERVIZIO
pubblicità del
Club Alpino Italiano

PER LE VOSTRE
INSERZIONI
PUBBLICITARIE
SUI PERIODICI DEL
CLUB
ALPINO ITALIANO



ROBERTO PALIN

VIA C.B. VICO 9E 10 - 10128 TORINO

TEL. (011) 591389/502271

Circolari e Avvisi

Circolare n. 6/85

Oggetto: Polizze assicurative stipulate dalla Sede Legale CAI e riguardanti le Scuole di Sci-Alpinismo.

Circolare n. 7/85

Oggetto: Assicurazione infortuni per I.N.S.A. e I.S.A.

Abbiamo il piacere di informarVi che dal 1° gennaio 1985 è operante una polizza assicurativa che copre gli infortuni durante l'attività in montagna. Sono state inviate a tutte le Scuole di Sci-Alpinismo due circolari (una dalla Sede Legale e una dalla C.N.S.S.A.) che illustrano le caratteristiche della polizza; è stata inviata anche una fotocopia della polizza stessa.

Per maggiori informazioni potrete rivolgerVi al Direttore della Scuola in cui operate.

Circolare n. 8/85

Oggetto: Nuovo Manuale di Sci-Alpinismo

È in fase di stampa il nuovo Manuale di Sci-Alpinismo destinato agli allievi e agli Istruttori delle Scuole del C.A.I.

Prevediamo di poterne iniziare la distribuzione alla fine del mese di febbraio. Per evitare tempi morti possiamo accettare fin d'ora gli ordini.

Il prezzo è stabilito in L. 10.000 Soci CAI e L. 7.000 per Scuole che ne facciano l'acquisto attraverso la propria Sezione.

La Commissione Nazionale Scuole di Sci-Alpinismo farà omaggio di una copia del Manuale a tutti gli Istruttori Nazionali di Sci-Alpinismo e Istruttori di Sci-Alpinismo in attività. Questi volumi si differenziano dagli altri per l'aggiunta di un capitolo riguardante l'insegnamento nelle Scuole.

Circolare n. 9/85

Oggetto: 12° Corso Nazionale per la formazione di Istruttori Nazionali di Sci-Alpinismo

Abbiamo il piacere di informarVi che nel 1985 sarà tenuto il Corso Nazionale di formazione per gli I.N.S.A.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate alla Commissione Nazionale Scuole di Sci-Alpinismo del C.A.I. - via Ugo Foscolo, 3 - Milano entro l'8 marzo 1985.

Saranno ammessi al Corso nel limite dei posti disponibili, gli Istruttori con esperienza di insegnamento in una Scuola del C.A.I. e con adeguato curriculum individuale.

Le domande verranno vagliate dalla C.N.S.S.A. in collaborazione con la Direzione del Corso. Il Corso si terrà in due periodi:

Prima parte:

dal 27/4/85 sera al 5/5/85 presso il Rifugio Città di Ciriè al Pian della Mussa - tecniche sci-alpinistiche.

Seconda parte:

dal 7/9/85 sera al 9/9/85 - tecnica di roccia in Grigna.

10/9/85 trasferimento al Rifugio Porro in Valmalenco.

dal 11/9/85 al 15/9/85 - tecnica di ghiaccio, Gruppo Disgrazia.

La partecipazione alla seconda parte è subordinata ad aver ottenuto l'idoneità nella prima parte.

Il titolo di Istruttore Nazionale di Sci-Alpinismo sarà conferito a coloro che saranno risultati promossi in entrambi i periodi.

Il Regolamento del Corso sarà spedito a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Il costo di iscrizione è previsto in L. 50.000. Il costo di vitto e alloggio sono i seguenti:

1° periodo: dalla cena del 27/4/85 al pranzo del 5/5/85 compreso L. 250.000.

2° periodo: dalla cena del 7/9/85 al pranzo del 15/9/85 compreso L. 250.000.

Sono esclusi tutti gli extra.

Circolare n. 10/85

Oggetto: Divisa ISA e INSA.

Circolare n. 11/85

Oggetto: Programma per la Settimana Internazionale di Sci-Alpinismo 1985 GEMMIPASS

Vi ricordo che dal 23 marzo 1985 al 30 marzo 1985 si terrà al Passo della Gemmi la Settimana Internazionale di Sci-Alpinismo.

Il costo di partecipazione è:

per pensione completa, camere singole o doppie fr. 48 pro persona/giorno, bibite non comprese; per pensione completa, dormitorio prendere il sacco da letto! Fr. 35 pro persona/giorno, bibite non comprese.

Sono previste bellissime gite ogni giorno con teorie, dimostrazioni e conferenze.

Potete indirizzare la Vostra adesione al C.A.I. all'attenzione della Sig.na Patrizia.

Ricordiamo che verrà data la preferenza agli I.N.S.A. fino al completamento dei posti a noi riservati.

Circolare n. 13

Vi comunichiamo che la prossima Assemblea dei Delegati è stata fissata dal Consiglio Centrale per domenica 28 aprile 1985 a Trento.

In base alla consistenza numerica dei soci al 31.12.84,

Vi preghiamo quindi di volerci comunicare in via rapida, entro e non oltre il 5 aprile 1985, i nomi dei Delegati eletti per le Assemblee Generali in rappresentanza della Vostra Sezione, a mezzo dell'allegato prospetto.

Seminario geologico itinerante

Sezione di Teramo

La sezione di Teramo del Club Alpino Italiano ha organizzato con il patrocinio del Comitato Scientifico Centrale un Seminario Geologico Itinerante che si terrà nella catena del Gran Sasso d'Italia, nei giorni 5-6 e 7 luglio 1985.

Il seminario, aperto a tutti, ma comunque particolarmente rivolto ai soci del Club Alpino Italiano, sarà tenuto dal dott. Leo Adamoli, geologo, della sezione CAI di Teramo.

Scopo del seminario è quello di fornire ai partecipanti un quadro complessivo della geologia del Gran Sasso, ripercorrendo, durante le escursioni tematiche, le diverse tappe della storia geologica della catena. Vuole quindi rappresentare un momento qualificato di «lettura» dell'ambiente naturale montano in chiave geologica, invitando a meglio osservare e capire nella loro organicità, i diversi aspetti e fenomeni geologici.

Tale iniziativa viene avviata con la speranza che serva a stimolare altre equivalenti, e contribuire così alla formazione di quella cultura scientifica naturalistica, assolutamente necessaria per arrivare ad una nuova «coscienza ambientale».

Programma generale

Il seminario itinerante sarà così articolato:

Venerdì 5 luglio 1985

Ore 15 - Registrazione al seminario e sistemazione presso l'Albergo «Insula» di Isola del Gran Sasso (Te).

Ore 17 - Saluto del Presidente della sezione CAI di Teramo - Introduzione scientifica al seminario e programma delle due escursioni tematiche, di Leo Adamoli - Proiezioni di diapositive relative al Gran Sasso, di Piero Angelini.

Ore 19 - Cena.

Sabato 6 luglio 1985

Ore 7,30 - Trasferimento in pullman da Isola del Gran Sasso a Campo Imperatore, attraverso Rigo-piano - Vado di Sole.

Ore 9 - Inizio escursione con i seguenti stops: Miniera di lignite (1745 s.l.m.) - Fornaca - Vado di Ferruccio (2233 s.l.m.) - Pian dell'Orto - Pietra della Guardia - S. Salvatore (770 s.l.m.).

Ore 17 - Trasferimento in pullman da S. Salvatore ad Isola del Gran Sasso.

Ore 19 - Cena.

Domenica 7 luglio 1985

Ore 7,30 - Trasferimento con i propri mezzi ai Prati di Tivo.

Ore 8,30 - Salita in seggiovia ad Arapietra.

Ore 9 - Inizio escursione con le seguenti fermate: Arapietra (2022 s.l.m.) - Vallone delle Cornacchie (rifugio Franchetti) - Sella dei due corni - Passo del Cannone - Ghiacciaio del Calderone - Corno Grande (vetta occidentale 2912 s.l.m.) - Sella del Brecciaio - Campo Pericoli (rifugio Garibaldi) - Val Maone - Valle Rio Arno - Prati di Tivo (1450 s.l.m.).

Ore 19 - Cena conclusiva ai Prati di Tivo.

Iscrizione

La quota di partecipazione al seminario, comprensiva di due pensioni complete all'albergo «Insula» del Gran Sasso, cena conclusiva ai Prati di Tivo, trasferimento in pullman, seggiovia, materiale scientifico e didattico, è di L. 90.000.

Si precisa che il numero dei partecipanti (età minima 18 anni) sarà limitato a 40.

Per iscriversi occorre versare un anticipo di L. 40.000, secondo le modalità previste nella scheda che, compilata in ogni sua parte e firmata, dovrà pervenire entro il 30 aprile 1985 al seguente indirizzo: CAI sezione di Teramo - casella postale aperta 64100 Teramo.

La rimanente somma di L. 50.000 sarà versata direttamente all'atto della registrazione al seminario, venerdì 5 luglio 1985. Le eventuali somme inviate dopo la 40ª iscrizione, verranno immediatamente rimborsate al mittente. In caso di mancata partecipazione al seminario, la somma anticipata al momento dell'iscrizione non verrà rimborsata.

Agli iscritti sarà inviato entro giugno, il programma scientifico di dettaglio con ulteriori informazioni logistiche.

Chiarimenti potranno comunque essere richiesti al dott. Leo Adamoli, telefonando (ore pasti) al 0861/53082.

Premio

«Giorgio Mazzucchi»

La Commissione assegnatrice del Premio «Giorgio Mazzucchi» (del quale abbiamo già dato notizia sul nostro Notiziario), gestito dalla Sezione di Milano dell'Associazione Nazionale Alpini, si è riunita per l'esame e il giudizio delle domande pervenute tempestivamente, ai fini della assegnazione del Premio per l'anno 1984.

Della Commissione fa parte anche un rappresentante del Club Alpino Italiano, a testimonianza della collaborazione nelle attività che riguardano la montagna.

Il Premio è stato assegnato a Luciano Tenderini, presidente Unione Guide Alpine Lombardia, (Piani Resinelli, Como) per la continua attività svolta sia nella prevenzione degli infortuni in montagna, sia per l'opera specifica di soccorso svolta in occasione di drammatici incidenti.

Sono apparsi meritevoli di lusinghiera considerazione, anche se non premiati, Bepi Magrin della Sezione A.N.A. di Valdarno e socio C.A.I. e la Commissione Giovanile Lombarda di alpinismo giovanile del C.A.I.

Un contributo extra premio è stato assegnato, a tantum, alla Delegazione Lariana XIX Zona del Corpo Nazionale Soccorso Alpino.

Il premio — per ora dell'importo di un milione — è annuale ed il termine per presentare le candidature scade, per ogni anno, il 31 dicembre.

Una proposta

Sci - Alpinismo

Alta Via Antigorio/Formazza

25 - 26 - 27 - 28 aprile 1985

Sezione di Formazza

28030 Ponte Formazza (Novara)

Mercoledì - 24 aprile - Ritrovo alla sera in Alpe Devero al rifugio Castiglioni - Tel. 0324-619126 (CAI Gallarate), cena, pernottamento, prima colazione (base su mezza pensione).

Giovedì - 25 aprile - Traversata da Alpe Devero al Vannino, per Codelago, Alpe Forno, Punta Arbola con arrivo al rifugio Margaroli. (CAI-SEO Domodossola) alloggio a mezza pensione.

Venerdì - 26 aprile - Traversata da Vannino a Sabbioni, per il Passo Lebendun, Hosandjoch, Hosandhorn con arrivo al rifugio Mores - tel. 0324-63067 (Fior di Rocca Milano) alloggio a mezza pensione.

Sabato - 27 aprile - Traversata da Sabbioni a Val Toggia, per Blinnenhorn, Ghiacciaio Gries, Val Corno, Passo S. Giacomo con arrivo al rifugio Maria Luisa - Tel. 0324-63086 (CAI Busto Arsizio) alloggio a 1/2 pensione. Eventuale modifica di percorso con discesa a Morasco, Riale a risalita in Val Toggia.

Domenica - 28 aprile - Salita da Val Toggia al Rotenthalhorn e discesa fino a Sottofrua, per Riale e Cascata Toce.

La traversata sci-alpinistica Alta Via Antigorio/Formazza, sarà effettuata sotto la direzione della Guida Alpina Dino Vanini di Baceno - Tel. 0324-62070, con assistenza di aiutanti della Sezione CAI Formazza.

Attrezzatura ed abbigliamento per sci-alpinismo di alta montagna.

Si consiglia la partecipazione a buon sciatore alpinista.

La quota di partecipazione alla traversata Alta Via Antigorio/Formazza è di L. 220.000 per partecipante, e comprende: l'assistenza tecnica, l'alloggiamento a mezza pensione nei rifugi utilizzati lungo il percorso.

Le prenotazioni possono essere effettuate inviando caparra di L. 50.000 a:

— Signora Costanza Gandini - via Soffredini 4, 20126 Milano - Tel. 02-2575618.

— Signora Maria Revel - Fr. Ponte, 28030 Formazza - Tel. 0324-63042.

Il saldo quota verrà versato alla Guida alpina Dino Vanini alla partenza.

Per inderogabili problemi logistici, le prenotazioni saranno chiuse il 31.3.85.

Verrà data priorità di iscrizione ai soci del Club Alpino Italiano.

L'organizzazione non assume alcuna responsabilità di incidenti che potessero avvenire durante la traversata sci-alpinistica.

Alta Valtellina

Carta turistica in scala 1:50.000

La pubblicazione, prima di una serie di carte escursionistiche, è assolutamente nuova per concezione e realizzazione cartografica; è inoltre ricchissima di dati e di informazioni di ogni tipo. Costituisce quindi un utile strumento per chi voglia percorrere a piedi un territorio di montagna cercando di cogliere tutti gli aspetti naturali e le caratteristiche storico-culturali dell'ambiente attraversato.

La carta è contenuta in un apposita tasca di plastica ed è corredata da un fascicolo di 24 pagine che illustra le stazioni sciistiche della Valtellina, con tutte le notizie utili per gli appassionati di sport invernali. «Alta Valtellina» si affianca alla recente pubblicazione «Alta Valtellina da Grosio allo Stelvio» che TCI e CAI hanno realizzato per la collana Guida

escursionistica per valli e rifugi.

«Alta Valtellina»

ha un formato aperto di 108 x 67 centimetri e chiuso di 12 x 22,5; costa L. 10.000 (ai soci TCI L. 7.000). Ed. T.C.I. gennaio 1985.

Campeggio in Italia

(Dove e come)

Federcampeggio - Enit - gennaio 1985 L. 3.000

Mappa di tutti i campeggi italiani con due carte stradali. Può essere richiesta alle sedi della Federcampeggio presente in tutti i capoluoghi di provincia. Per avere maggiori dettagli sui servizi di campeggi è utile acquistare la «Guida dei campeggi e valleggi turistici» edita dalla Federcampeggi e dal Touring Club Italiano.

Serate

Lele Dinoia e Carlo Besana - Accademici del C.A.I. hanno a disposizione materiale per serate consistente in:

— film su arrampicate in Verdon dal titolo «... Che forza!!!» (Film in super 8).

— diapositive in dissolvenza su arrampicate in Niger dal titolo «psst...psst... pas pour les touristes».

— altri programmi in dissolvenza di arrampicate effettuate in Perù - California - Himalaya.

Per informazioni tel. a: Lele Dinoia 02/3186032; Carlo Besana 039/931256.

A Milano

Il 14 marzo 1985, alle ore 21

presso il Museo di Storia Naturale in Corso Venezia, a Milano, Kiki Marmorì presenterà, a cura del WWF, una serie di diapositive dal tema:

«Ho amato la Polinesia».

Ringraziamenti

Vorrei ringraziare i quattro ragazzi di Colle Mosso, (Biella) che il giorno 23 dicembre mi hanno, estratto, dopo un volo di 30 metri, da un crepaccio nei pressi della Piremide Vincent.

Di loro purtroppo ho solo un meraviglioso ricordo di umanità. Ringrazio anche di cuore i 2 componenti della Guardia di Finanza (C.N.S.A.) di Alagna, che il giorno dopo, hanno calato mio fratello, nel crepaccio, per il recupero del materiale. Grazie.

Paglia Bruno

Sezione CAI Laveno Mombello

Cerco gestione

Siamo una coppia di giovani 23/24 anni amanti della natura e della montagna. Io sono diplomato e da circa tre anni lavoro in agricoltura, mia moglie è diplomata e lavora da circa un anno come cuoca (gestisce una piccola mensa). Il nostro grande desiderio è di poter gestire un rifugio in montagna.

Rivolgersi a: Erfini Luca - via C. Urbino 42 - 26013 Crema.

Dalla Savoia

Su iniziativa del Consiglio Generale della Savoia è stato installato un «telefono bianco: Savoia-Neve». Per avere informazioni, 24 ore su 24, durante tutta la stagione invernale, circa:

- lo stato delle strade e la viabilità
 - l'innnevamento e l'apertura delle piste
 - la meteorologia nella regione
- basterà chiamare lo 003379/75.90.00!



MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA DUCA DEGLI ABRUZZI TORINO.

Via G. Giardino, 39
Monte dei Cappuccini - Tel. 011/688737

Mostra: Ai limiti del Mondo - Alberto M. De Agostini in Patagonia e Terra del Fuoco

I ritratti della galleria ideale che il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» va allineando da qualche anno non sono casuali: ognuno di questi personaggi eminenti è, con i predecessori e gli epigoni, un capitolo della grande storia dell'alpinismo e delle esplorazioni.

Dopo le recenti mostre e monografie dedicate a Vittorio Sella, Mario Piacenza, il duca degli Abruzzi e la guida alpina come professionista della montagna è la volta di padre Alberto Maria De Agostini.

De Agostini nato a Pollone, nel biellese, il 2 novembre 1883, appena ordinato sacerdote s'imbarca per le terre delle profezie di Don Bosco in compagnia di una macchina fotografica. Il suo destino è segnato e, attraverso le immagini che usciranno come per incanto da quella macchina, il Mondo imparerà a conoscere la Terra del Fuoco e la Patagonia (nell'estremo Sud-America - Cile e Argentina).

La mostra, coordinata e curata dal Museo Nazionale della Montagna di Torino, con la Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, la Regione Autonoma della Valle d'Aosta - Assessorato al Turismo e il Club Alpino Italiano, cresce attorno alla figura ed al lavoro di Alberto M. De Agostini, ma si allarga come di consueto al prima e al dopo abbracciando, sia pure in rapida corsa, la storia intera di queste terre. Un viaggio che abbiamo voluto definire «Ai limiti del Mondo». A partire dal lontano 21 ottobre 1520 che vide Magellano entrare per primo nello stretto che porta il suo nome, alle sofferenze ed alle pene della prima colonizzazione della regione, alla feroce persecuzione degli indios.

De Agostini approda a queste terre nel 1910, quando il traffico marittimo è al massimo del suo sviluppo. Tre navi al giorno gettano l'ancora a Punta Arenas provenienti da e per l'Europa e l'America del Nord. Punta Arenas è, fra la fine e l'inizio del secolo, una città di grande attività e fortuna e, nel 1899, inaugura il «Teatro Menendez» con la «Lucia di Lamermoor» di Donizetti, interprete Frida Ricci». Le frivolezze parigine giungono in anteprima, ma appena oltre la periferia della città si aprono spazi mal conosciuti o completamente inesplorati.

L'alpinismo e l'esplorazione trovano qui un terreno ricco di mete e di scoperte anche se occorre strappare ogni vittoria e ogni segreto a prezzo di una perseveranza senza uguali a causa di un clima che costringe a mesi di attesa nella pioggia e nella neve per il premio di una giornata di sole.

L'alpinismo di padre Alberto De Agostini è strumento e mezzo per raggiungere un fine, è viaggio di scoperta innanzitutto e il lungo inseguimento del Monte Sarmiento rivela una determinazione ed una tenacia senza rivali. Sarà lui a vincere quarantatré anni dopo il primo tentativo.

Fotografia, cinematografia, museografia sono atti-

vità che entrano tutte a far più ricco il lavoro di De Agostini per queste terre.

Senza essere uno scienziato nella accezione moderna del termine, De Agostini ebbe per l'annotazione scientifica un'attenzione particolare: geografica innanzi tutto, ma anche geologica, botanica e antropologica, quest'ultima pervasa più di simpatia e di solidarietà umana che di metodi analitici.

La mostra «Ai limiti del Mondo - Alberto M. De Agostini in Patagonia e Terra del Fuoco», coordinata da Aldo Audisio (direttore del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi di Torino») e curata da Giuseppe Garimoldi, è accompagnata da un grande catalogo edito nella collana dei cahiers museomontagna. L'attenzione rivolta alle scienze, congiunta all'attività alpinistica ed esplorativa, è qui sviluppata da specialisti cileni, argentini e italiani con saggi di antropologia, urbanistica, botanica, zoologia e geologia.

«Ai limiti del Mondo» è ancora una volta l'avventura dell'uomo fra scienza, esplorazione e alpinismo che dipana il filo su cui corrono mostra e catalogo, un filo che lega, e non solo in questo caso, anche l'opera del missionario.

La mostra «Ai limiti del mondo - Alberto M. De Agostini in Patagonia e Terra del Fuoco» è allestita al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Torino dal 23 Febbraio al 21 aprile 1985.



LETTERATURA DELL'ALPINISMO

Si è svolto a Torino nei giorni 8 e 9 febbraio e per la varietà dei temi proposti e per la partecipazione e per l'interesse degli interventi ha chiaramente dimostrato che la letteratura di montagna è più che mai viva e vitale. Ne fanno fede le proposte editoriali che fioriscono a getto continuo. Forse quello che manca, in questi giorni, è il grande libro, l'opera somma, ma i capolavori non nascono tutti i giorni.

Di grande interesse è stato il sentire e confrontare le diverse opinioni, diverse per sentimenti e per anagrafe. Grazie agli organizzatori e al Museo della Montagna per aver realizzato questo incontro di grande interesse.

Gli interventi verranno raccolti e pubblicati nella collana «Cahiers museomontagna» a cui ci affideremo per proporli, almeno i più incisivi, ai nostri lettori.

Il convegno, presentato da Ugo Grassi, presidente del Museo Nazionale della Montagna, e introdotto da Aldo Audisio direttore del Museo, ha visto alternarsi molti relatori fra cui ricordiamo: Renato Chabod, Stefano Jacomuzzi, Piero Malvezzi, Guido Tonella, Franco Brevini, Giuseppe Garimoldi, Alessandro Gogna, Giorgio Gualco, Alberto Papuzzi, Renato Scagliola, Marziano Guglielminetti, Sergio Calzone, Felice Benuzzi, Rinaldo Rinaldi, Luciano Tamburini, Luigi Bergomi, Giorgio Bertone, Fosco Maraini, Emanuele Cassarà, Carlo Possa, Giancarlo Borri, Liana De Luca, Alberto Paleari, Spiro Dalla Porta Xidias.

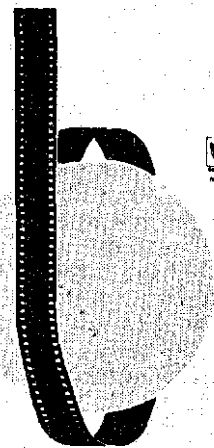
Cassarà e Cichin

Qualcuno mi ha fatto notare che una così bella pagina dedicata alla vita e all'alpinismo di «Cichin» Ravelli meritava di essere firmata!

Sviste che non dovrebbero esserci e invece capitano. Con tante scuse a Emanuele Cassarà la cui collaborazione è particolarmente apprezzata dai nostri lettori e rinnovati auguri a Cichin festeggiato domenica 24 febbraio al Museomontagna.

Festival internazionale film della montagna e della esplorazione «Città di Trento»

Trento 28 aprile - 4 maggio 1985
(Italia)



33



Notizie

si concretizza poco a poco il programma della settimana del Filmfestival di Trento.

Come al solito oltre all'interesse dei film presenti per il concorso è tutto il contorno di manifestazioni che attira il pubblico a Trento durante tutta la settimana. Quest'anno l'«Incontro Alpinistico», organizzato dal Gruppo Orientale del Club Alpino Accademico Italiano, avrà per tema: «L'arrampicata artificiale ieri e oggi».

Nell'occasione del 50° anniversario della prima ascensione della parete Nord della Cima Ovest di Lavaredo. Si sta preparando anche una mostra di materiale e fotografie d'epoca.

Anche quest'anno il «Museomontagna» di Torino sarà presente con un tema di grande interesse «Alberto M. De Agostini in Patagonia e Terra del Fuoco». (vedi articolo in questa stessa pagina). Una novità è rappresentata da una mostra sulla pittura etiopica.

Presenti anche quest'anno i film in videotape che avranno una Genziana d'argento assegnata a giudizio dal pubblico.

Per la rassegna retrospettiva dei film di montagna quest'anno vedremo pellicole di autori svizzeri, pellicole tutte del periodo prebellico; vedremo «Romeo e Julia del villaggio» di Hans Trammer e «Farinet, l'or dans la montagne» di Max Haufler.

Uno spettacolo eccezionale sarà presentato con diapositive proiettate simultaneamente con più proiettori.

Sui prossimi numeri de «Lo Scarpone» continueremo la pubblicazione dei programmi con maggiori dettagli.

Inaugurazione a Napoli della Sede Sociale del CAI

Il giorno 19 ottobre 1984 è stata inaugurata la nuova sede sociale in Castel dell'Ovo. Il terremoto dell'80 aveva reso inagibile i vecchi locali del Maschio Angioino. I soci per due anni hanno utilizzato come sede un interrato al Vomero. Nei nuovi locali in Castel dell'Ovo è stata sistemata in modo più organico la raccolta naturalistica e preistorica.

Per il momento la sezione napoletana è l'unica del CAI ad avere un tale patrimonio che è frutto di ricerca e di studio trentennale del suo gruppo speleologico. Come per il passato, tale materiale sarà utilizzato per fini didattici per le scuole.

Dopo l'apertura della sede ed il ricevimento di numerosissimi invitati tra cui alcuni esponenti del mon-

MONTAGNE VALTELLINESI

1900 - 1940



Continua a Sondrio presso Villa Quadrio la mostra **Montagne Valtellinesi - archivio Alfredo Corti**.

La mostra, organizzata dalla sezione Valtellinese del CAI, dall'Assessorato alla cultura del Comune di Sondrio e dal Credito Valtellinese, resterà aperta fino al 16 marzo prossimo.

L'opera e la figura del professor Corti sono presentate in un opuscolo con un articolo di Massimo Mila, le «Memorie di un figlio» di Linneo Nello Corti e una nota biografia di Antonio Boscacci curatore della mostra.

Il Puncetto

Il prodotto certamente più tipico dell'artigianato Valsesiano è il puncetto: si tratta di un pizzo raro ed antichissimo che non viene eseguito al tombolo, ma è formato da una serie infinita di nodi fatti con l'ago.

La tradizione vuole che il puncetto sia stato lasciato in Valsesia dall'invasione saracena: sembrerà strano che tale invasione, generalmente una furia devastatrice che infestò la Valsesia tra il X e XI sec., abbia lasciato un ricordo così leggiadro e gentile. Durante la pacifica convivenza tra saraceni e valligiani che seguì alle distruzioni dell'invasione, le nostre donne appresero da quelle degli occupanti l'arte araba del merletto. Con l'ago infilato appresero a fare un nodo dopo l'altro, ad alternare nodi ed occhielli, a sovrapporre piccoli punti a piccoli punti, da cui il nome di puncetto.

Confrontando i merletti che si fanno ancor oggi dagli arabi di Libia, di Tunisia e del Marocco con il puncetto valsese, non si può non individuare la comune origine. Solo il buon gusto e la genialità delle nostre donne illeggiadri attraverso i secoli quello spesso e pesante degli arabi in una filigrana armoniosa, arricchendola di variazioni e preziosità, rendendolo più leggero, creando così un merletto unico nel suo genere.

Nel XVI secolo il puncetto entra nel mondo elegante:

di esso si parla nella descrizione del corredo di nozze di una principessa sabauda. Ma il periodo di maggior auge fu il finire del secolo scorso: parecchie collezioni di puncetti vennero presentate dai villaggi valsesiani all'esposizione d'arte decorativa di Torino del 1898.

Per interessamento della marchesa d'Adda, nobildonna valsese, il puncetto venne introdotto alla corte della regina Margherita, dove fu molto apprezzato.

Alcune collezioni di puncetto varcarono l'oceano: ricche ereditiere di New York, Boston, Filadelfia vollero possedere la trina valsese rude e gentile, folcloristica ed aristocratica.

Alle recenti mostre nazionali dell'artigianato, dell'arte tessile e della moda la richiesta di puncetto è andata sempre aumentando, mentre diminuisce il numero delle donne che lo eseguono perché, per quanto ben remunerato, tale pizzo non lo è mai abbastanza, data l'abilità ed il tempo di esecuzione che richiede.

Affinché esso non vada scomparendo, sono sorte in diversi paesi della valle (tra i quali Fobello) le scuole di puncetto che insegnano alle nuove generazioni l'arte gentile delle loro ave.

Dal notiziario della Sezione di Varese

do politico ed i rappresentanti di altre sezioni, si è iniziata la visita della sede e della mostra fotografica: questa aveva per tema «50 anni di speleologia del Cai-Napoli».

Alle 17 vetrine di materiale preistorico, se ne affiancavano altre con libri e documenti sui non pochi anni di vita sezionale. Dopo il saluto del vicepresidente generale avvocato Fernando Giannini e del presidente napoletano Alfonso Pciocchi, ha fatto seguito la relazione ufficiale del socio prof. Emilio Buccafusca sul tema «Il Club Alpino Italiano: 113 anni di vita». Sono stati proclamati in tale occasione aquile d'oro i soci cinquantennali e venticinquennali. Ha chiuso tale riuuscitissima manifestazione un aperitivo d'onore e la cena sociale in un ristorante al Borgo Marinaro adiacente al Castel dell'Ovo.

Stella d'Argento al Merito Sportivo

40° Anniversario Sci C.A.I. Valligiani

Sezione di Linguaglossa

La Sezione del Club Alpino Italiano di Linguaglossa con l'annesso Sci C.A.I. Valligiani hanno chiuso bene l'anno 1984 aprendo il 1985 con una serie di manifestazioni degni di un sodalizio alpino alle falde dell'Etna.

Sotto l'egida della Delegazione Regionale del C.A.I. in Sicilia, la sezione di Linguaglossa ha organizzato delle «Conferenze sull'Etna»; la prima ha avuto luogo il 21 dicembre presso l'Istituto Classico-Scientifico della cittadina di Randazzo. Il centro etneo che, in linea d'aria, è più vicino al Cratere Centrale.

La conferenza è stata tenuta dal prof. Cocuzza Silvestri - vulcanologo - dell'Università di Catania e membro della Commissione scientifica del C.A.I. L'ampio salone era gremito da gruppi giovanili degli Istituti e dai rispettivi professori, con a capo il Presidente prof. Escher, che hanno seguito con attenzione l'interessante conferenza, illustrata da numerose diapositive.

Il Presidente delle Delegazione Regionale del CAI in Sicilia prospetta gite scolastiche tra il CAI, sezione di Linguaglossa e l'Istituto di Randazzo con meta M. Spagnolo e M. Guardarazzi sul versante nord del vulcano.

Il 23 dicembre una mostra fotografica a carattere regionale inaugurata nella sede del CAI di Linguaglossa con l'esposizione di circa cento foto in b.n. e a colori presentate da un concreto numero di consoci. Le foto verranno giudicate dai visitatori in merito alla graduatoria dei premi da assegnarsi, la mostra ha avuto la durata di oltre quindici giorni.

Giovedì 27, nel salone «P. Gullo» dei P.P. Domenicani, vengono proiettati una interessante serie di diapositive che consoci della sezione hanno ripreso durante le loro ascensioni ed escursioni per le montagne italiane ed estere. Oltre il M. Bianco, il M. Rosa, il Gran Paradiso, venivano proiettati immagini di un vulcano in Turchia e montagne norvegesi ed jugoslave. Il giudizio delle migliori diapositive presentate spettava al pubblico secondo gli applausi dimostrati e la palma della vittoria è andata ad un'immagine nostrana; l'Etna innevata, ripresa dai Nebridi con teleobiettivo.

La giornata più impegnativa doveva essere domenica 30 a dimostrazione del 40° anno di fondazione dello Sci C.A.I. Valligiani Linguaglossa. In mattinata, in montagna, non si è potuta svolgere la gara di fondo per la 2ª Targa «Stella d'Argento» riservata ai giovani, per l'intemperie del tempo. Nel pomeriggio, alle 16, nei saloni del Comune di Linguaglossa, aveva luogo la cerimonia della premiazione degli atleti fondisti vincitori dei Campionati Regionali 1983/84 con la consegna di coppa e diplomi, dopodiché venivano consegnate le targhe appositamente coniate a ricordo della «Stella d'Argento» al Merito Sportivo che, il massimo organo sportivo, il C.O.N.I., aveva concesso allo Sci C.A.I. Valligiani.

Le targhe venivano consegnate ad atleti pionieri che hanno dato vita nella cittadina etnea a questo sano e salutare sport dello sci portando una spinta alla valorizzazione del versante nord dell'Etna facendo rinascere una economia turistica-sportiva. Targhe venivano consegnate agli atleti vincitori di Titoli Regionali per il fondo e staffetta nella categoria senior

res e juniores; targhe di benemerita venivano assegnate a personalità sportive, agli amministratori, Commissari e Sindaci, che hanno retto l'Amministrazione dal 1944 ad oggi del Comune di Linguaglossa.

Il Presidente dello Sci CAI Valligiani, nel ringraziare i consoci e tutti i simpatizzanti, gli amministratori del Comune e autorevoli personalità dello sport e della politica convenuti, nel suo breve ma conciso discorso di prammatica metteva in evidenza l'impulso dato dalla Sezione del CAI e dallo Sci CAI Valligiani Linguaglossa all'incremento sci-alpinistico della nostra Etna ed in particolare del versante nord, a valorizzazione della suggestiva ed insuperabile bellezza della Pineta di Linguaglossa. Ha pure messo in evidenza le affermazioni degli atleti del sodalizio, sia in tempi pionieristici che nell'attuale e i vincitori dei titoli regionali per il fondo e staffetta dove, lo Sci CAI Valligiani ha sempre dominato. Queste nostre vittorie ed affermazioni hanno dato motivo all'assegnazione della Stella d'Argento al merito sportivo che il presidente del C.O.N.I. dr. Carraro ha concesso allo Sci CAI Valligiani su espresso parere favorevole del presidente della F.I.S.I. avv. Gattai. A questi vanno i nostri vivi ringraziamenti come, un vivissimo ringraziamento va al nostro presidente della Repubblica Italiana on. Sandro Pertini, per l'ambita medaglia d'argento che, in occasione della nostra realizzata gara nazionale Coppa Mareneve, ci fa pervenire quale Suo particolare dono. Telegrammi di augurio e congratulazioni pervenuti da autorità nel campo alpinistico e di consoci fuori sede sono stati a conferma dell'attaccamento al sodalizio di tutti i compartecipati.

Il Sindaco, nel ringraziare per la targa ricevuta elogia il sodalizio cittadino, che è vanto dell'isola nel campo dello sport agonistico e che tante benemerite ha acquisito nell'impulso dato ai giovani avviandoli alla pratica di uno sport che è la premessa di una sana costituzione fisica e morale.

Al termine, un gruppo di consoci ed atleti, nel riconoscere al presidente l'opera portata a compimento, con i sacrifici di questo lungo periodo di attività nel campo alpinistico e sportivo, offre una targa a ricordo del suo operato. Nell'accettare il presidente, commosso ringrazia ancora tutti i presenti e li invita a brindare per le sorti migliori dell'avvenire del sodalizio valligiano.

La serata si chiude festosa con un brindisi di augurio, prosperità e di pace.

A Misterbianco, il 3 gennaio, nella sala comunale presenta autorità del luogo e un folto pubblico, una seconda conferenza viene a svolgersi e sempre con la presenza del prof. Cocuzza Silvestri che, sotto altri aspetti, presenta l'Etna, le Isole di Lipari e il Vesuvio. Molto interesse ha suscitato la scorrevole cartellata di proiezioni di diapositive dei consoci Pappalardo e Di Mauro. Da parte dei consoci di Misterbianco vengono offerti doni al prof. Cocuzza Silvestri e al cav. Greco, il quale assicura che, simili incontri, verranno presto ripetuti.

Domenica 6 gennaio, nella sede sociale del CAI, nel tardo pomeriggio, viene a chiudersi la mostra fotografica e, secondo il giudizio espresso dai visitatori, vengono premiati i consoci Pappalardo e Di Mauro, nonché il consocio Pagano e Tomarchio per le diapositive proiettate, mentre per le foto i premiati sono il domenicano P. Orazio, il consocio Gengemi ed il consocio Nucifora.

Al termine, con la consegna delle coppe e targhe la serata si chiude, per rimetterci al lavoro per la preparazione di altre manifestazioni per tenere desta la vita attiva del sodalizio in campo alpinistico e sci agonistico.

Da La Spezia

La sezione di La Spezia ha offerto ad un gruppo di soci giovani l'abbonamento al nostro Notiziario; tale iniziativa ha il preciso scopo di offrire ai giovani un ulteriore mezzo per avvicinarsi alla montagna e ai suoi molteplici problemi.

Questo ci sembra veramente il modo migliore per seminare le idee e gli ideali che sostengono il CAI, per fare opera di cultura e anche... per preparare futuri dirigenti.

Questa citazione è certamente di lode per i dirigenti della Sezione che hanno pensato di legare così maggiormente le nuove leve ed è anche un'esortazione per altre Sezioni perché seguano questa bella iniziativa.

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo

A tutti gli Istruttori Nazionali di Alpinismo e agli Istruttori di Alpinismo

16° Congresso Istruttori Nazionali di Alpinismo 1° Congresso Istruttori di Alpinismo

Verona 19 - 20 ottobre 1985

L'inizio dei lavori è previsto per sabato 19 ottobre alle ore 15.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Relazione del Presidente della Commissione.
 - Proposte di modificazioni e variazioni organizzative della Commissione.
 - Relazioni su argomenti riguardanti gli aspetti moderni della arrampicata su roccia e ghiaccio.
- È prevista inoltre su un'ampia area la tradizionale mostra tecnica di materiali e abbigliamento alpino.

L'organizzazione è affidata a: Scuola di Alpinismo G. Priarolo - CAI - Sezione di Verona Stradone S. Maffei 8 - Verona.

Assicurazione

A tutte le Scuole e corsi di alpinismo, sci-alpinismo, sci di fondo escursionistico e di speleologia.

Circolare n. 2/85

Oggetto: Polizza infortunio Istruttori nazionali,

istruttori, Aiuto-istruttori ed allievi dei corsi di alpinismo, sci-alpinismo, sci di fondo escursionistico, speleologia ed altri vari corsi (introduzione alla montagna, alpinismo giovanile, ecc.).

Premesso che, in previsione della scadenza del contratto decennale (31.12.84) che provvedeva alla copertura dei rischi in oggetto, la Sede legale ha stipulato una nuova polizza con la Società «R.A.S.», si desidera evidenziare le particolari caratteristiche che determinano una situazione chiaramente vantaggiosa per tutti i soci interessati:

- estensione dei rischi coperti
- ottimo rapporto tra massimali previsti e premi da corrispondere
- possibilità di rescissione annuale del contratto da parte della Sede legale.

— Categoria A: Istruttori nazionali di alpinismo (I.N.A.), Istruttori nazionali di sci-alpinismo (I.N.S.A.), Istruttori nazionali di speleologia (I.N.S.), Istruttori di alpinismo (I.A.), Istruttori di sci-alpinismo (I.S.A.), Istruttori di sci di fondo escursionistico (I.S.F.E.).

A partire dal 1° gennaio 1985 sono coperti, per l'intero arco di 12 mesi, tutti gli Istruttori sopraccitati, con premio a carico della Sede Legale.

Si è voluto così riconoscere concretamente l'opera prestata non solo dagli Istruttori nazionali ma anche dai loro preziosi collaboratori.

Massimali previsti per ogni persona:

- Caso morte L. 50.000.000
- Caso invalidità permanente L. 50.000.000
- Rimborso spese di cura e trasporto rese necessarie da infortunio L. 3.000.000
- Indennità giornaliera per ricoveri da infortunio L. 50.000

Categoria B: Aiuto istruttori (e Istruttori sezionali attivi) dei corsi in oggetto.

- Massimali previsti: come per categoria A.
- Premi da corrispondere:
 - Combinazione 1 (copertura per quattro mesi) L. 15.000 pro capite

Combinazione 2 (copertura per ogni uscita) L. 400 pro capite (es. 8 uscite L. 3.200).

Categoria C: Allievi dei corsi in oggetto.

— Massimali previsti: come per categoria A (esclusa l'indennità giornaliera per ricoveri da infortunio).

— Premi da corrispondere:

Per ogni uscita prevista L. 300 pro capite (es. 8 uscite L. 2.400).

N.B. Modalità di accensione delle coperture per categorie «B» e «C».

Le Sezioni che intendono assicurare le persone, di cui alle categorie «B» e «C», devono trasmettere alla Sede Legale la richiesta di copertura; di conseguenza verrà addebitato, come in passato, il costo del premio da corrispondere in base agli elenchi forniti dalle Sezioni.

L'assicurazione decorrerà dalle ore 24 del giorno in cui le singole Sezioni, mediante lettera raccomandata, comunicheranno alla Sede Legale i nominativi delle persone da assicurare ed il/i periodo/i di tempo per cui l'assicurazione dovrà essere prestata.

La comunicazione di ogni denuncia di sinistro dovrà pervenire alla Sede Legale che provvederà a trasmetterla alla Compagnia Assicuratrice.

P.S. Le Sezioni che desiderano prendere visione di tutte le Condizioni generali e particolari, riguardanti la Polizza in oggetto, possono farne richiesta alla Sede Legale. Per le combinazioni B 2 e C (copertura uscite) devono essere precisate le singole date (per ogni uscita).

Per gli Istruttori Nazionali ed Istruttori è prevista anche la possibilità di aumentare i massimali in vigore: per i casi morte ed invalidità permanente può essere richiesto l'aumento della copertura da L. 50.000.000 a L. 100.000.000, pagando un premio aggiuntivo di L. 60.000.

Le eventuali richieste devono essere inviate, con lettera raccomandata ed allegando l'importo del premio aggiuntivo, alla Sede Legale del C.A.I.

Han Wag

Osomo Airweight

Scarpetta interna in pelle

Regolazione elasticità dello spoiler

Regolazione micrometrica della chiusura

Linguettoni scorrevoli ad ampia apertura

Tacco con cuscinetto ammortizzatore

Suola Vibram

H Kössler

39100 BOLZANO - C.so Libertá 57 - Tel. 0471 - 40105

DISLEVELL

SCUOLA DI ARRAMPICATA E ALTA MONTAGNA

SKI RAID CHAMONIX-ZERMATT 25 Aprile - 1 Maggio

Lire 220.000 - comprensive di: assistenza guide alpine, materiale comune. Iscrizioni entro il 31.03.85

STAGE SCI ALPINISMO D'ALTA QUOTA 28 Maggio - 2 Giugno

Salite ai «4000» del massiccio del Monte Bianco
Lire 380.000 comprensive di mezza pensione, assistenza guide. Iscrizioni entro il 30.04.85.

CORSO INTRODUZIONE ALL'ARRAMPICATA 6 - 12 Maggio

Iniziazione all'arrampicata moderna su roccia in Valle del Sarca-Arco (TN).
Lire 400.000 mezza pensione, lezioni. Iscrizioni entro il 10.04.85.

ARRAMPICATE IN SARDEGNA 18/25 Maggio

Arrampicate di ogni difficoltà sulle scogliere e falesie dell'isola.
Lire 300.000 assistenza guide. Iscrizioni entro il 10.04.85.

In preparazione per Agosto trekking nella cordigliera di Huayhuash (Perù) e salita allo Huascaran. (Contattare immediatamente).

DIREZIONE TECNICA E ORGANIZZAZIONE:

ANGELO SENECI
Guida Alpina e
maestro di Alpinismo

ALBERTO GIOLITTI
A. Guida Alpina

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

GARDASPORT VERONA c.so Pt. Palio 2/c - tel. 045/30451
ore serali 045/950554 - 0125/44158

FREESPORT ALICE sup. (IVREA) - tel. 0125/78551

Convegni

Ligure-Piemontese-Valdostano Convocazione assemblea

In accordo con la Sezione di Varallo, questa Presidenza indice la 65ª riunione del convegno per il **24 marzo 1985**, a Varallo Sesia. Durante la riunione saranno trattati gli argomenti che, segnalati dalle sezioni e dagli altri aventi diritto, verranno posti all'«Ordine del giorno». Si dovrà inoltre provvedere a:

- eleggere un Consigliere Centrale l.p.v. (scade il rag. Raffaele Bertatti, di Verres - **rieleggibile**)
- designare un Vice presidente Generale, in sostituzione del gen. Carlo Valentino (Convegno veneto-friulano-giuliano) **non rieleggibile**
- designare i Proviviri (il membro l.p.v., dr. Ferrante Massa, Ligure/Genova, è **rieleggibile**)

Ulteriori chiarimenti potranno essere forniti su richiesta, anche telefonica (011/585615), rivolta alla Presidenza del Convegno.

Lombardo Convocazione Assemblea

L'Assemblea del Convegno delle Sezioni Lombarde del C.A.I. è convocata in Como presso Sala Congressi di Lombardia, Istituto Professionale della Seta, via Castelnuovo in prima convocazione alle ore 8.00 e in seconda convocazione **alle ore 9.00, il 31 Marzo 1985** per discutere e deliberare sul seguente **Ordine del giorno**

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea
- 2) Approvazione del verbale del Convegno di Barlassina dell'11 novembre 1984
- 3) Comunicazioni del Comitato di Coordinamento
- 4) votazione per il rinnovo delle cariche centrali (Due Consiglieri Centrali)
- 5) Proposte di candidature per le elezioni dell'As-

semblea dei Delegati di Trento (Un Vicepresidente, cinque Proviviri)

- 6) Interventi sulle relazioni presentate dai Presidenti delle Commissioni Regionali
- 7) Assemblee dei Delegati di Trento. Modifiche Statutarie e regolamentari. *Delibere inerenti.*
- 8) Varie ed eventuali

La Sezione di Como farà pervenire alle Sezioni l'invito e il materiale. Per ulteriori informazioni le Sezioni sono invitate a prendere diretto contatto con la Sezione di Como, martedì e giovedì (ore 19-20), venerdì (ore 21-23) tel. 031/264177.

Tosco-Emiliano Nuovo Comitato di Coordinamento

Il Convegno delle Sezioni Tosco-Emiliane, nella riunione del 18 novembre 1984 a Firenze, ha provveduto, per scadenza di mandato, al rinnovo delle cariche del Comitato di Coordinamento per il triennio Novembre 1984 - Novembre 1987.

All'unanimità sono stati eletti:

Presidente: Carlo Possa di Reggio Emilia
Vice Presidente: Fernando Giannini di Prato, Oscar Tamari di Bologna
Segretario: Gianfranco Veroni di Reggio Emilia
Membri: Brunetto Conti di Prato, Umberto Giannini di Lucca, Gianfranco Gibertoni di Carpi, Alessandro Gorini di Ferrara, Roberto Grossi di Firenze.

Le Delegazioni Regionali risultano le seguenti:

Emiliana: Oscar Tamari, Presidente; Gianfranco Gibertoni, Membro; Alessandro Gorini, Membro.
Toscana: Fernando Giannini, Presidente; Umberto Giannini, Membro; Roberto Grossi, Membro.

Il nuovo indirizzo della Segreteria è:
Gianfranco Veroni, c/o Club Alpino Italiano, Corso Garibaldi, 14 - tel. 36685 - 42100 Reggio Emilia.

Le assemblee per il 1985 sono fissate a:
Modena, il 31 marzo 1985;
Castelnuovo Garfagnana (Lu), il 10 novembre 1985.

Centro Meridionale e Insulare Riunione del 1/12/84

Questi i risultati più salienti della riunione di Convegno CMI tenutasi in Roma il 1 dicembre 1984:

- 1) È stato ricordato, a due mesi dalla scomparsa, Giovanni Spagnoli già Presidente Generale del CAI e socio aggregato della Sezione di Roma.
- 2) Per la «Commissione Elettorale dell'Assemblea dei Delegati 1985», sono stati confermati: Gino Marazzano (Roma) e Giovanni Davide (Chieti).
- 3) Sono state nominate: la «Delegazione Regionale della Campania» e le Commissioni Interregionali «Sci di fondo escursionistico» e «Alpinismo giovanile».
- 4) Le votazioni effettuate per il rinnovo, relativo al triennio 1984/85, del Comitato di Coordinamento C.M.I. hanno dato il seguente risultato:
— Presidente: Raffaello Ciancarelli; segretario: Lelio Di Giacomo;
— Componenti: Nestore Nanni (Abruzzo); Renato De Miranda (Campania); Bruno Delisi (Lazio); Vito Semeraro (Puglie); Angelo Berio (Sardegna); Carmelo Greco (Sicilia); Pietro Pazzaglia (Marche); D. Manna (Umbria).
- 5) Si è dato parere favorevole per la costituzione della Sezione di Rocca di Cambio (Aq), con riferimento alla richiesta pervenuta il 20 marzo 1984.
- 6) Visto il ricorso di alcuni soci della Sezione di Macerata contrari alla delibera del proprio Consiglio direttivo di alienare l'ex Rifugio di Frontignano, si è deciso di approfondire l'esame della documentazione che è stata presentata durante la riunione dal Presidente della Sezione stessa.

**Per la continuità delle tradizioni delle truppe Alpine
per servire in armi il Paese**



- ACCADEMIA ALLIEVI SOTTUFFICIALI
- PARACADUTISTI ALPINI TECNICI E OPERATORI
- AVIAZIONE LEGGERA DELL'ESERCITO

NOME
COGNOME
VIA
C.A.P. CITTA'



PER INFORMAZIONI INDICARE
IL TIPO DI ARRUOLAMENTO
E SPEDIRE A:

STATESERCITO
CASELLA POSTALE 2338
ROMA - AD

La lista riportata qui di seguito comprende tutti gli attrezzi che godono della garanzia UIAA alla data 15 dicembre 1984. Il numero scritto a sinistra è quello del marchio.

L'UIAA raccomanda vivamente questo materiale alpinistico, perché risponde completamente alle norme di sicurezza in vigore.

Tutti i prodotti contrassegnati con la sigla UIAA e che non figurano in questa lista, devono considerarsi un abuso della marca depositata UIAA; da segnalarsi tempestivamente alla segreteria dell'UIAA, C.P. 237 - CH 1211 Genève 11 (Svizzera).

A. Cordes - Seile - Ropes

- 8273 Zwilling. Fabricant: Edelrid
- 8045 Basic. Fabricant: Edelrid
- 8222 Hotline. Fabricant: Edelrid
- 8408 Classic. Fabricant: Edelrid
- 8106 Zwillingsseil. Fabricant: Edelrid
- 8409 Perfekt. Fabricant: Edelrid
- 8063 Topstar. Fabricant: Edelrid
- 8064 Goldmantle. Fabricant: Edelrid
- 8352 Dynaloc. Fabricant: Edelrid
- 8080 Perfekt. Fabricant: Edelrid
- 8410 Topstar. Fabricant: Edelrid
- 8102 Classic 1050. Fabricant: Edelrid
- 8103 Goldmantle. Fabricant: Edelrid
- 8208 Dynaloc. Fabricant: Edelrid
- 8046 Basic 1160. Fabricant: Edelrid
- 8202 Hotline / Basic. Fabricant: Edelrid
- 8272 Classic. Fabricant: Edelrid
- 8223 Hotline. Fabricant: Edelrid
- 8250 Duo-Safe. Fabricant: Füssener
- 8118 Füssener Everdry. Fabricant: Füssener
- 8112 Füssener. Fabricant: Füssener
- 8249 Leichtseil. Fabricant: Füssener
- 8113 Füssener. Fabricant: Füssener
- 8065 Füssener Everdry. Fabricant: Füssener
- 7921 Elite-Duo-8. Fabricant: Kesel
- 7924 Elite Everdry. Fabricant: Kesel
- 8333 Elite-Duo-Super. Fabricant: Kesel
- 7807 Elite Superdry 2000. Fabricant: Kesel
- 8313 Elite Extrem S20. Fabricant: Kesel
- 8416 Pinki. Fabricant: Kesel
- 6017 Elite Everdry. Fabricant: Kesel
- 6015 Elite Superflex. Fabricant: Kesel
- 7835 Schuster-Everdry. Fabricant: Schuster
- 7837 Schuster-Everdry. Fabricant: Schuster
- 7838 Schuster-Superdry Futura. Fabricant: Schuster
- 8314 Bicolor Edelweiss. Fabricant: Teufelberger
- 8316 Gentle Everdry 9 mm. Fabricant: Teufelberger
- 8317 Ultra Everdry 9 mm. Fabricant: Teufelberger
- 8318 Ultra Everdry 11 mm. Fabricant: Teufelberger
- 8319 Ultra Light. Fabricant: Teufelberger
- 7931 Edelweiss Extrem 11 mm. Fabricant: Teufelberger
- 8474 Edelweiss Gentle 11 mm. Fabricant: Teufelberger
- 8475 Edelweiss Verdon. Fabricant: Teufelberger
- 8476 Edelweiss Extrem Everdry. Fabricant: Teufelberger
- 8470 Edelweiss Stratos. Fabricant: Teufelberger
- 84/1 Edelweiss Extrem 9 mm. Fabricant: Teufelberger
- 8238 Gentle Everdry. Fabricant: Teufelberger
- 7826 Roca. Fabricant: Roca Arderiu
- 8053 Roca. Fabricant: Roca Arderiu
- 7909 Roca 11 mm. Fabricant: Roca Arderiu
- 8251 Climbing High. Fabricant: Climbing High
- 8224 9D 82. Fabricant: Blue Water
- 8247 DR5. Fabricant: Blue Water
- 8216 D-2. Fabricant: Blue Water

- 8442 Dry. Fabricant: Blue Water
- 8203 N.E. C 348. Fabricant: New England Ropes
- 8458 Maxim C-642. Fabricant: New England Ropes
- 8460 Maxim C-656. Fabricant: New England Ropes
- 8248 Maxim. Fabricant: New England Ropes
- 8252 Chouinard 7. Fabricant: Chouinard
- 8254 Chouinard 9. Fabricant: Chouinard
- 8255 Chouinard 10. Fabricant: Chouinard
- 7906 Beal 4779. Fabricant: Beal
- 7907 K2. Fabricant: Beal
- 7908 K2. Fabricant: Beal
- 7650 Beal 3136. Fabricant: Beal
- 8146 SL 4019. Fabricant: Seine et Lys
- 8147 SL 4915. Fabricant: Seine et Lys
- 8274 SL 4715. Fabricant: Seine et Lys
- 8308 Cousin. Fabricant: Cousin
- 8309 Cousin. Fabricant: Cousin
- 8311 Cousin. Fabricant: Cousin
- 8232 Frendo. Fabricant: Frendo
- 8233 Frendo. Fabricant: Frendo
- 8122 Rivory Joanny. Fabricant: Rivory Joanny
- 8217 Jaguar. Fabricant: Rivory Joanny
- 8225 Jaguar. Fabricant: Rivory Joanny
- 8301 Jaguar. Fabricant: Rivory Joanny
- 8350 Simond. Fabricant: Simond
- 8351 Simond. Fabricant: Simond
- 8417 Interalp Chamonix. Fabricant: France Tress
- 8418 Interalp Yosemite. Fabricant: France Tress
- 8446 Interalp Pro Lite. Fabricant: France Tress
- 8461 Interalp Extra Lite. Fabricant: France Tress
- 8269 Camp segura. Fabricant: Camp
- 8270 Camp segura. Fabricant: Camp
- 7822 Field. Fabricant: Field and Trek
- 7823 Field. Fabricant: Field and Trek
- 7827 MOAC. Fabricant: Wellington Mills
- 7828 MOAC. Fabricant: Wellington Mills
- 8462 Kong. Fabricant: Kong
- 8463 Kong. Fabricant: Kong
- 8315 Adamello. Fabricant: Ma.Re.
- 8411 Grivel. Fabricant: Grivel
- 8412 Grivel. Fabricant: Grivel
- 8433 Mammut Aro-Twin. Fabricant: Arova-Mammut
- 8401 Aro Mezzo. Fabricant: Arova-Mammut
- 8402 Aro Mezzo S-Dry. Fabricant: Arova-Mammut
- 8403 Aro-Pro S-Dry. Fabricant: Arova-Mammut
- 8404 Aro-Pro. Fabricant: Arova-Mammut
- 8405 Aro-Flex S-Dry. Fabricant: Arova-Mammut
- 8406 Aro-Flex. Fabricant: Arova-Mammut
- 8240 Aro-Mezzo Classic. Fabricant: Arova-Mammut
- 8241 Aro-Mezzo Superdry. Fabricant: Arova-Mammut
- 8242 Aro-Pro Classic. Fabricant: Arova-Mammut
- 8243 Aro-Pro Superdry. Fabricant: Arova-Mammut
- 8244 Aro-Flex Classic. Fabricant: Arova-Mammut
- 8245 Aro-Flex Superdry. Fabricant: Arova-Mammut
- 8246 Aro-Plus Superdry. Fabricant: Arova-Mammut
- 8441 Galli-King. Fabricant: Galli
- 8466 Cassin 8,8 mm. Fabricant: Cassin
- 8467 Cassin 9 mm. Fabricant: Cassin
- 8468 Cassin 10,5 mm. Fabricant: Cassin
- 8469 Cassin 11 mm. Fabricant: Cassin

B. Mousquetons - Karabiner - Carabiner

- 8435 Stubai 2700 sv. Fabricant: Stubai
- 8436 Stubai 2700 av. Fabricant: Stubai
- 8437 Alu 2800 sv. Fabricant: Stubai

- 8438 Alu 2800 av. Fabricant: Stubai
- 8439 2200 HMS av. Fabricant: Stubai
- 8434 Acier 5000 Van. Fabricant: Stubai
- 7692 F 450. Fabricant: Fabregis
- 8108 F 420. Fabricant: Fabregis
- 8109 F 460. Fabricant: Fabregis
- 8107 Simond 2800. Fabricant: Simond
- 7919 Simond 3000. Fabricant: Simond
- 8320 Simond 2400 - 2800. Fabricant: Simond
- 8028 Clog 1. Fabricant: Clogwyn
- 8030 Clog 4. Fabricant: Clogwyn
- 8032 Clog 7. Fabricant: Clogwyn
- 8033 Clog 8. Fabricant: Clogwyn
- 8034 Clog 9. Fabricant: Clogwyn
- 8312 Klettersteig. Fabricant: Clogwyn
- 8015 Kong-Bonaiti 72398013. Fabricant: Kong
- 8016 Kong-Bonaiti 72395012. Fabricant: Kong
- 8017 Kong-Bonaiti 71391120. Fabricant: Kong
- 8047 Kong-Bonaiti 72392011. Fabricant: Kong
- 8048 Kong-Bonaiti 72399012. Fabricant: Kong
- 8049 Kong-Bonaiti 71357100. Fabricant: Kong
- 8213 Kong 394. Fabricant: Kong
- 8214 Kong 397. Fabricant: Kong
- 8432 Kong 454 FK. Fabricant: Kong
- 8124 Camp 131.00. Fabricant: Camp
- 8125 Camp 211.00. Fabricant: Camp
- 8328 Camp 987. Fabricant: Camp
- 8329 Camp 212. Fabricant: Camp
- 8330 Camp 132-664-980-981-983. Fabricant: Camp

C. Piolets - Eispickel - Ice axes

- 7918 Schuster Anden. Fabricant: Schuster
- 8218 Tirol. Fabricant: Stubai
- 8155 Nanga Parbat. Fabricant: Stubai
- 8156 Manaslu. Fabricant: Stubai
- 8159 Lhotse. Fabricant: Stubai
- 8160 Stubai. Fabricant: Stubai
- 8440 Metall Superleicht 80. Fabricant: Stubai
- 8464 Stubai GPI. Fabricant: Stubai
- 8465 Lothse GPI. Fabricant: Stubai
- 8110 Faders Everest. Fabricant: Fabregis
- 8111 Faders Lhotse. Fabricant: Fabregis
- 8322 Aneto. Fabricant: Laprade
- 8323 Ossau. Fabricant: Laprade
- 8324 Gaube. Fabricant: Laprade
- 8325 Huandoy. Fabricant: Laprade
- 8326 Swan. Fabricant: Laprade
- 8040 Jaguar. Fabricant: Simond
- 8041 Super Mustang. Fabricant: Simond
- 8042 Mustang. Fabricant: Simond
- 8451 Fennec. Fabricant: Simond
- 8452 Camaro. Fabricant: Simond
- 8453 Coyotte. Fabricant: Simond
- 8454 Cougar. Fabricant: Simond
- 8455 Cougar Neige. Fabricant: Simond
- 8456 Camaro Extrem. Fabricant: Simond
- 8457 Coyotte Extrem. Fabricant: Simond
- 7762 Annapurna. Fabricant: Camp
- 7759 Cerro Torre. Fabricant: Camp
- 7922 Jorasse. Fabricant: Camp
- 8150 Ortles. Fabricant: Camp
- 8211 Climb-Annapurna (-Edelrid). Fabricant: Camp
- 8327 Climb-Ortles. Fabricant: Camp
- 8472 Camp Uno. Fabricant: Camp

D. Baudriers - Anseilgiurtel - Harnesses

8009 Futura S. Fabricant: Edelrid
8024 Anatomic. Fabricant: Edelrid
8025 Additional Standard. Fabricant: Edelrid
8026 Additional Super. Fabricant: Edelrid
8036 Economic Bochette. Fabricant: Edelrid
8209 Protection. Fabricant: Edelrid
8304 Combat. Fabricant: Edelrid
8305 Variant. Fabricant: Edelrid
8306 Special Eve. Fabricant: Edelrid
8010 Dynamic. Fabricant: Kesel
8011 Universal S. Fabricant: Kesel
8012 Everest. Fabricant: Kesel
8036 Everest Super. Fabricant: Kesel
8018 Universal N (t). Fabricant: Kesel
8056 Universal N (c). Fabricant: Kesel
8134 Free Climber. Fabricant: Kesel
8021 Secura Compact. Fabricant: Haberkorn
8022 Secura Super. Fabricant: Haberkorn
8117 Universal. Fabricant: Teufelberger
8256 Combi Profi. Fabricant: Teufelberger
8257 Compact Ultra. Fabricant: Teufelberger
8258 Hoi Vario. Fabricant: Teufelberger
8259 Climb Spezial. Fabricant: Teufelberger
8052 Roca. Fabricant: Roca Arderiu
8114 Classique. Fabricant: Petzl
8115 8000. Fabricant: Petzl
8126 6000. Fabricant: Petzl
8237 Vercors. Fabricant: Petzl
8321 Super Pro. Fabricant: Simond
8007 Full Body. Fabricant: Troll
8037 Mark 6. Fabricant: Troll

8038 Europa. Fabricant: Troll
8051 Klimelite. Fabricant: Troll
8054 Freestyle. Fabricant: Troll
8121 Germann. Fabricant: Troll
8302 Freestyle. Fabricant: Troll
8443 Yosemite. Fabricant: Camp
8057 Civetta-Combi. Fabricant: Arova-Mammut
8058 Civetta. Fabricant: Arova-Mammut
8059 Civetta. Fabricant: Arova-Mammut
8354 Sella Fix. Fabricant: Arova-Mammut
8355 Civetta Fix. Fabricant: Arova-Mammut
8356 Civetta-Combi. Fabricant: Arova-Mammut
8116 Civetta AF. Fabricant: Arova-Mammut
8101 Hefti. Fabricant: Stalder

E. Casques - Helme - Helmets

8215 Messner R37. Fabricant: Römer
8030 Brenta R21. Fabricant: Römer
8239 Carbon. Fabricant: Salewa
8157 Cascade. Fabricant: Vaude
8407 Bibollet. Fabricant: Face Nord
8414 Ecrin. Fabricant: Petzl
8459 Phoenix. Fabricant: Fletscher
8415 Ultimate. Fabricant: Fletscher
8473 Ultimate Lightweight. Fabricant: Fletscher
8444 Joe Brown Super. Fabricant: Snowden Mouldings
8445 J. Brown Lightweight. Fabricant: Snowden M.
8303 Cassida Alpina. Fabricant: TVAR

F. Cordelettes - Reepschüre - Accessory cords

8447 4 mm. Fabricant: Füssener
8448 5 mm. Fabricant: Füssener

8449 6 mm. Fabricant: Füssener
8450 7 mm. Fabricant: Füssener
8422 4 mm. Fabricant: Teufelberger
8421 5 mm. Fabricant: Teufelberger
8420 6 mm. Fabricant: Teufelberger
8419 7 mm. Fabricant: Teufelberger
8423 8 mm. Fabricant: Teufelberger
8427 4 mm. Fabricant: Roca
8428 5 mm. Fabricant: Roca
8429 6 mm. Fabricant: Roca
8430 7 mm. Fabricant: Roca
8431 8 mm. Fabricant: Roca
8335 3 mm. Fabricant: Cousin
8336 4 mm. Fabricant: Cousin
8337 5 mm. Fabricant: Cousin
8338 5,5 mm. Fabricant: Cousin
8339 6 mm. Fabricant: Cousin
8340 7 mm. Fabricant: Cousin
8341 8 mm. Fabricant: Cousin

G. Sangles - Bandmaterial - Tape material

8425 15 mm. Fabricant: Roca
8424 20 mm. Fabricant: Roca
8426 26 mm. Fabricant: Roca
8342 N220-15. Fabricant: Cousin
8343 N220-20. Fabricant: Cousin
8344 N220-25. Fabricant: Cousin
8345 N220-30. Fabricant: Cousin
8346 N220-40. Fabricant: Cousin
8347 N220-50. Fabricant: Cousin
8348 NTU220-18. Fabricant: Cousin
8349 NTU220-28. Fabricant: Cousin



Marco Bernardi



Marco Preti



I primi italiani
alla conquista delle montagne australiane

CALENDARIO DELLE SERATE AUDIOVISIVE UN INVITO IMPORTANTE PER CHI AMA LA MONTAGNA

TORINO: 25/2/1985 - In collaborazione con: Città di Torino, Assessorato allo Sport, Gioventù e Turismo a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Teatro Nuovo" - C.so Massimo d'Azeglio 17 - Torino - ore 21,00.

LUCCA: 1/3/1985 - In collaborazione con il negozio "VIVISPORT" a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Sala della Provincia" - P.zza Napoleone - Lucca - ore 21,00.

BOLOGNA: 4/3/1985 - In collaborazione con la Sede U.I.S.P. Nazionale, Lega Escursionisti e Alpinismo - Verona - Tel. (045) 33.589 - Sig. P. Barilli a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Cinema Dehon" - Bologna ore 21,00.

FIRENZE: 6/3/1985 - In collaborazione con: Associazione Trekking Firenze, negozio "IL RIFUGIO" a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Teatro Reims" - Via Reims - Firenze - ore 21,00.

BIELLA: 11/3/1985 - In collaborazione con la Sezione C.A.I. di Biella a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sul luogo della serata.

CUNEO: 12/3/1985 - In collaborazione con: negozio "CAVALLO CENTRO SPORT" di Borgo S. Dalmazzo, Sezione C.A.I. di Cuneo a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Cinema Teatro Salesiano" - Via S. Giovanni Bosco - Cuneo.

AOSTA: 13/3/1985 - In collaborazione con il negozio "MEINARDI SPORT" a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Salone Manifestazioni Palazzo Regione Aosta" - Piazza de Feys - Aosta.

ALBA: 15/3/1985 - In collaborazione con: negozio "BORDINO FRANCO", Ski Club Alba, Sezione C.A.I. di Alba a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Sala Cinema Teatro Moretta" - Piazza Madonna Moretta - Alba.

ALLEGHE (Belluno): 18/3/1985 - Nell'ambito della manifestazione NEVE U.I.S.P. 1985 - In collaborazione con la Sede U.I.S.P. Nazionale, Lega Escursionisti e Alpinismo - Verona - Tel. (045) 33.589 - Sig. P. Barilli a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Cinema di Alleghe".

CANTÙ (Como): 21/3/1985 - In collaborazione con l'Oratorio S. Giuseppe a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Cine Teatro Fumagalli" - Via S. Giuseppe 9 - Vighizzolo di Cantù.

GENOVA: 25/3/1985 - In collaborazione con l'Associazione G.A.M. Cervino di Genova a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Villa Musso Plantelli".

SAVONA: 26/3/1985 - In collaborazione con il negozio "PREFUMO SPORT" a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Cinema Salesiani" - Via Plave 13 - Savona - ore 21,00.

ROVERETO (Trento): 28/3/1985 - In collaborazione con il negozio "RIGONI SPORT" di Trento e di Rovereto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Sala della Filarmonica" - C.so Rosmini 86 - Rovereto.

IVREA: 3/4/1985 - In collaborazione con: negozio "PAGLIUGHI", Sezione C.A.I. di Ivrea e Azienda Autonoma di Soggiorno a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Oratorio S. Giuseppe" - Via Cuniberti - Ivrea.

CASTELNUOVO MONTI (Reggio Emilia): 26/4/1985 - Nell'ambito del Raduno Alpinistico Pietra di Bismantova - In collaborazione con la sede U.I.S.P. - Nazionale Lega Escursionismo e Alpinismo - Verona. Tel. (045) 33.589 - Sig. P. Barilli a cui rivolgersi per ulteriori informazioni.

GARDONE VAL TROMPIA: (Brescia) - 10/5/1985 - In collaborazione con il negozio "GIALDINI GARDEN CAMPING" a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Cinema Teatro Val d'Inzino" - ore 21,00.

VERONA: prima settimana di Aprile - In collaborazione con: Sezione C.A.I. Cesare Battisti, negozio "GARDA SPORT" a cui rivolgersi per ulteriori informazioni. Luogo proiezione: "Sezione C.A.I. Cesare Battisti" di Verona.

VARESE: seconda settimana di Aprile - Luogo da definire.

CREMONA: seconda settimana di Aprile - Luogo da definire.

INGRESSO GRATUITO



**Materassini per
trekking e
bivacco**

Provato con grande successo in numerose spedizioni: K2 - Everest - Annapurna. Isola in modo perfetto sulla neve o terreni sconnessi, massimo conforto, si gonfia da solo e rimane flessibile fino a temperature di -54 gradi.
Mod. Ultralite 3/4 peso 482 gr.

Importati in Italia dalla ditta
C.so Libertà, 57

Kössler di Bolzano



calzaturificio
zamberlan SRL
TREKKING
BOOTS

Via Marconi, 1
36030 PIEVEBELVICINO/VI/ITALY
Tel. 0445/660999 r.a.
Telex 430534 CALZAM I

**BRIXIA
PROTAGONISTA
NELLO SPETTACOLO.**



ALTA QUOTA

- calzatura composta da uno scafo in SURLYN* e scarpetta interna estraibile
 - scafo a spessori differenziali con ammortizzatore al tallone e linguette completamente ribaltabile
 - scarpetta in pelle con rivestimento interno in feltro di lana grezza
 - assoluta impermeabilità e isolamento termico
- * Marchio registrato dalla Dupont

BRIXIA - CLIMBING BOOTS
BRESCIA - S. EUFEMIA
CASELLA D'ASOLO (TV)

Rifugio Donegani

La Sezione di Lucca del Club Alpino Italiano rende noto che il rifugio G. Donegani situato in Orto di Donna (Alpi Apuane) rimarrà aperto da febbraio ad aprile col seguente calendario:
Febbraio 23-24 - Marzo 2-3; 30-31 - Aprile 6-7-8.
La gestione sarà effettuata da un gruppo di soci della sezione di Lucca.
Per gruppi superiori a 20 persone il rifugio potrà essere aperto anche altri fine settimane, se preceduti da prenotazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione di Lucca del Club Alpino Italiano Cortile Carrara 18
Tel. 0583/582669.

Rifugio Rossi

Un gruppo di soci ha preso l'impegno di tenere aperto il Rifugio «E. Rossi» alla Pania (Alpi Apuane, 1609 m) durante tutti i fine-settimana della stagione invernale 1984-85.
Il rifugio sarà aperto dal pomeriggio del sabato al pomeriggio della domenica nonché i giorni festivi infrasettimanali con possibilità, oltre alla sosta e al pernottamento, di consumare bevande e cibi caldi. Si rinuncerà all'apertura soltanto in caso di condizioni di tempo assolutamente proibitive, che rendano impossibile raggiungere il rifugio.
Dato il carattere sperimentale dell'iniziativa e le possibili difficoltà connesse con la stagione invernale, si raccomanda - a scanso di spiacevoli sorprese - a chiunque voglia fare assegnamento sul servizio suddetto (e in special modo per il pernottamento) di informare sempre, in anticipo, questa Sezione.
Resta in vigore, per i Soci, la possibilità di usufruire del rifugio anche nei giorni feriali previo ritiro della chiave e accorsi da prendersi direttamente con la Sezione di Lucca.
Informazioni e prenotazioni: 0583/582669 (ore 19-20) oppure 0583/588443.

Locale invernale

Si segnala l'avvenuta erezione e provvisoria agibilità del nuovo ricovero invernale addossato al rifugio Volpi al Mulaz 2560 m della sezione di Venezia nelle pale di S. Martino.
Meta di numerose escursioni sci alpinistiche è stato arredato provvisoriamente con 12 posti letto, ad è stato fornito di una stufa a legna.
La costruzione del nuovo ricovero è stata resa possibile anche dal generoso aiuto del 53° Gruppo Elicotteri squadroni «Cassiopea» di Padova, dal gestore del rifugio guida alpina Silvio Adami e dai locali della Val del Biois.

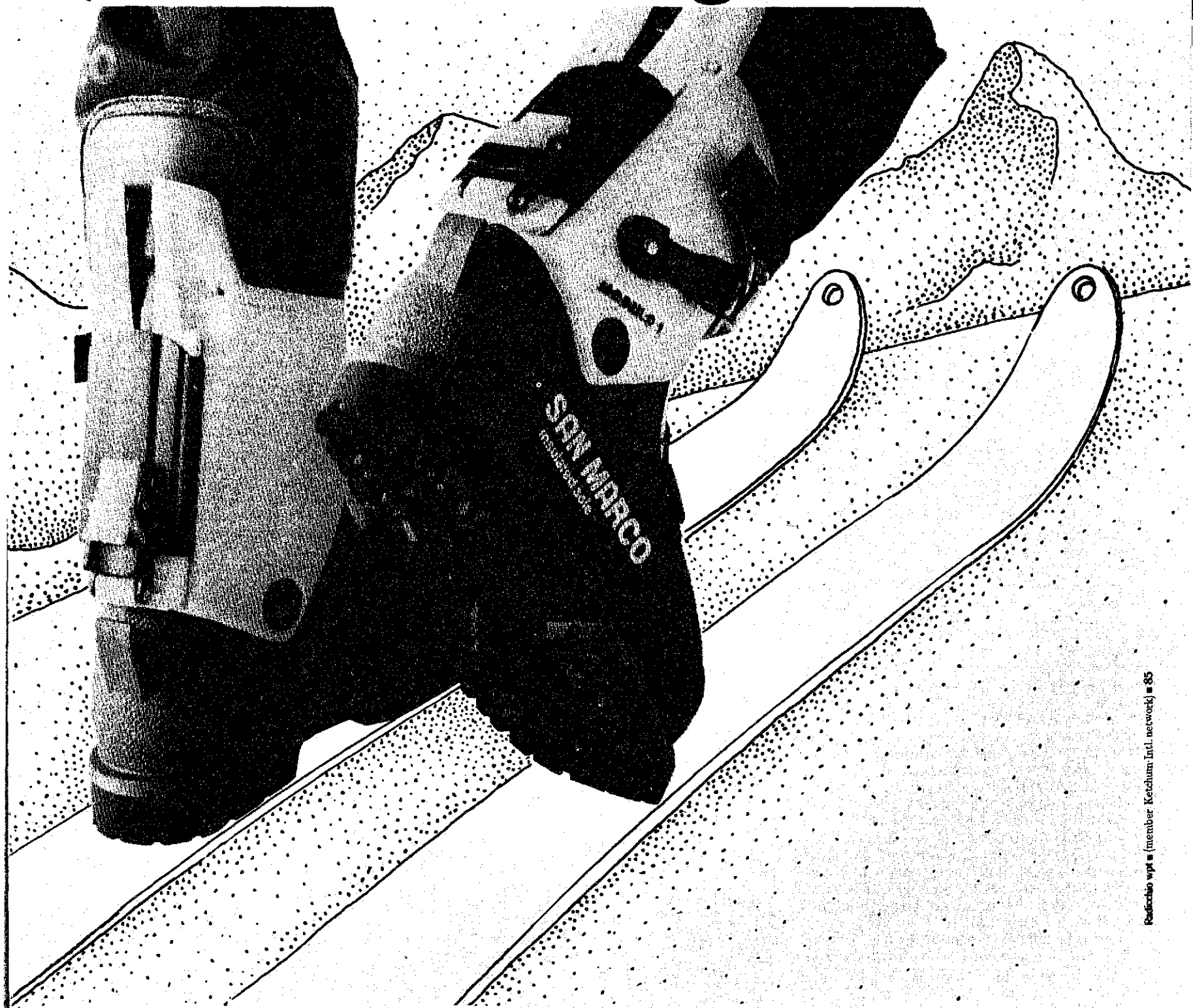
3.000 km per due ragazze

Due intraprendenti ragazze hanno organizzato una «grande attraversata delle Alpi» da Vienna a Nizza. Questa avventura internazionale sulle Alpi non si limiterà ad una performance sportiva ma sarà lo spunto per un arricchimento umano.
Tramite le riviste di montagna dei vari paesi attraversati sono invitate ad aggregarsi ragazze con buone esperienze di sci-alpinismo. Chi fosse interessata a partecipare potrà prendere contatti:

Per l'Italia
Peter Eisendler, Brenner Str. 7 - 39049 Vipiteno (BZ) - Tel. 0472/64531
Andrea Bonomi, Corso Q. Sella, 129 - 10132 Torino - Tel. 011/877707

Per la Svizzera
Reto e Gisella Salsborn - Via Cecchino - 6596 Cordola (CH) - Tel. 093/671712 - 093/670141.
La partenza è stata fissata, al più tardi, per metà marzo. Un libro raccoglierà le esperienze vissute e dovrà dimostrare che le montagne, anche se sembrano un ostacolo, non sono frontiere per quelli che vogliono salirle e passarle con delle relazioni e delle amicizie.

Quando la montagna chiama



Radiochio wpt (member Ketchum Intl. network) 85

Sanmarco risponde.

Il legame che unisce la Sanmarco alla montagna è unico. Un'identificazione che per la Sanmarco vuol dire ricerca del meglio e della massima sicurezza, tecnologie avanzate, rispetto della tradizione. Le scarpe da montagna e gli scarponi da sci alpinismo sono proprio questo: materiali e

processi produttivi all'avanguardia, design ricercato e funzionale, conservazione del patrimonio d'esperienza e abilità dei maestri calzolari del montebellunese.

Scarpe e scarponi da sci alpinismo per chi conosce e ama la montagna come Sanmarco.

SANMARCO con noi è facile.

Prime Ascensioni

A cura di Giuseppe Cazzaniga

L'articolo che illustra queste ascensioni è stato pubblicato sul N. 1/85 a pag. 6-7.

Dolomiti

Gruppo della Civetta

Civetta Bassa - Versante Est

Via tra il pilastro centrale e quello di destra

30/7/1983

Alessandro Masucci, Franco Pianon e Paolo Sperandio.

Valutazione d'insieme: D— con pass. di IV+
Dislivello: 600 m
Sviluppo: 800 m
Ore effettive prima salita: 5

Attacco presso la sommità del triangolo nevoso che a sinistra si spinge più in alto, subito a destra della verticale parete segnata da tre colate nere, per il profondo cammino (IV—) a rocce inclinate. Si segue una rampa-cornice obliqua a sinistra attraversando le prime due strisce nere.

Dal terrazzino sotto lo strapiombo che si incontra a questo punto ci si cala un metro e si effettua un'area traversata orizzontale a sinistra lungo la terza colata nera (roccia compatissima, IV). Si raggiunge così, salendo sino ad avvicinarsi allo spigolo del pilastro centrale, (III) il fondo della grande concavità. Si prosegue un buon tratto obliquando a destra lungo pareti e colatoi. Si entra quindi nel più profondo canale principale; lo si segue per una lunghezza di corda, poi se ne esce attraversando a destra su una esilissima cornice (II) incisa sulla parete a placche. Si entra in un'altra depressione, per la quale si sale alla base del grande cammino superiore, bagnato e strapiombante (II e III, con passaggio di IV, neve sul fondo). Si esce a sinistra montando in alto per rampe e canali all'inizio di una profonda gola limitata a sinistra da uno squadrato pilastro. Si sale a destra per fessure secondarie (IV) ad una cornice, poi ancora a destra per un salto strapiombante (IV) ad un vasto terrazzo presso l'uscita del grande cammino che si è evitato compiendo un grande arco. Ora la parete si rompe in una serie di terrazze intervallate da ripidi salti soggetti a franamenti.

Si prosegue in linea retta passando a destra di una gialla parete verticale, lungo un diedro-fessurato (passaggio più difficile: IV+). Si raggiunge il tratto più elevato della lunga cresta presso un gigantesco «ommetto» costruito forse dalla cordata di Cesare Tomé nel 1897.

Nota: conviene interrompere l'ascensione 100 m circa sotto la cresta ed uscire a sinistra sul grande pendio lungo il cengione che attraversa a quel punto la parete. Si evitano così le ultime rocce instabili e pericolose ed anche il passaggio più difficile.

Discesa: a sinistra e un po' sul versante del Van delle Sasse (Sud), poi come l'itinerario precedente.

Civetta Bassa - Pilastro Centrale

Diedri e fessure della parete di sinistra

29/9/1983

Soro Dorotei - guida alpina e Alessandro Masucci.

Valutazione d'insieme: TD— con tratti di V
Dislivello: 430 m
Sviluppo: 600 m
Ore effettive prima salita: 4

Le prime due lunghezze sono in comune con l'itinerario precedente. Superata la «Paretina» (II+) non andare a sinistra nel canale, ma spostarsi a destra.

Salire facili rocce ed un colatoio (III) fino a una cengia. Per questa 20 m a destra (chiodo rimasto) direttamente per un breve salto (II) e poi ancora decisamente a destra per due lunghezze (I).

Si raggiunge l'attacco del grande diedro di roccia nera sulla verticale del «Portale» che caratterizza in alto la parete a sinistra dello spigolo (1 chiodo rimasto). Si segue il fondo del diedro per pochi metri, poi si esce in traversata sulla sua faccia destra e si sale dove la roccia è più chiara per placche compatte. Appena è possibile si ritorna nel fondo del diedro e si perviene per esso ad un terrazzino (tiro chiave 50 m), V).

Verso sinistra (III) alla base di un verticale salto con strapiombi fessurati, che si supera (V—) evitando a destra una sporgenza sopra la quale si rimonta a sinistra in un breve, profondo e largo cammino che conduce alla base di un diedro.

Si superano il diedro (IV) e il cammino che segue (IV+) sostando sulla cengia a lato del «portale». Si prosegue per un'altra bella fessura-diedro levigata (IV+) raggiungendo la parte alta, inclinata, della parete. Si va a destra per superare una fascia verticale lungo un lastrone (III). Poi si continua direttamente con difficoltà decrescenti (II e I) per canali e rocce rotte alla cresta sommitale.

Discesa: dalla cresta ci si cala in direzione Sud verso il Canale principale, poi come per l'itinerario precedente. Ore 1.

Civetta Bassa - Pilastro di sinistra
Fessure/Camini della parete di sinistra

2/10/1983

Soro Dorotei - guida alpina e Alessandro Masucci.

Valutazione d'insieme: D con passi di IV+
Dislivello: 350 m
Sviluppo: 450 m ca
Ore effettive prima salita: 3

Attacco per una evidente rampa obliqua da sinistra verso destra. Superato un blocco incastrato (IV+) si segue la placconata della rampa (II), poi per facili gradini a destra ad un terrazzo verso sinistra per una paretina (II+) ed un canale (III—) ancora a sinistra per rocce facili alla base delle fessure con due lunghezze (III) si raggiunge un posto di fermata tre metri sotto un masso incastrato (chiodo rimasto). Si supera il cammino passando all'esterno del masso (IV). Alla successiva biforcazione si va a destra (III+) ad una terrazza sotto una levigata quinta rocciosa solcata da una netta fessura che si supera (IV—), segue un diedro fessurato (IV) che porta ad un'altra biforcazione. Si esce a sinistra per una facile rampa e ci si innalza lungo placche grige ad una terrazza (III con un passaggio di IV+).

A destra si supera un corto strapiombo, si traversa poi a sinistra in un largo cammino con due strapiombi (IV+) che conduce sotto la fessura terminale. Questa si segue per pochi metri, se ne esce a destra e per placche levigate (IV) si guadagna la sommità della parete, a poca distanza dalla vetta del pilastro.

Discesa: per il primo canale che si incontra si scende in direzione sud (150 m, I) a raggiungere il grande canale principale. Ci si cala per questo un breve tratto e si attraversa poi verso destra a raggiungere il grande pendio ghiaioso. Per questo alla incisione della «tappa del todesco» che rappresenta l'inizio di un canale per il quale si ritorna alla base della parete un po' più in basso del punto dell'attacco.

Civetta Bassa
Pilastro di destra

6/10/1983

Soro Dorotei - guida alpina, Alessandro Masucci, Fulcio Miari e Giorgio Peretti.

Valutazione d'insieme: TD con tratti di VI
Dislivello: 600 m
Sviluppo: 800 m
Ore effettive prima salita: 5

Attacco dalla crepaccia del nevaio, a destra della verticale della vetta del pilastro, per un canale obliquo che porta sotto un cammino nascosto (III e I). Per il cammino (IV) e alcuni gradini (III) alle rocce inclinate che fanno da basamento al pilastro. Lungo queste per tre lunghezze (II). Obliquando a sinistra ad una conca sotto una scura parete.

Si esce per la rampa di sinistra (II), si prosegue verticalmente, si traversa per una cornice un po' a destra, poi ancora diritti, e infine per una cengia in salita a sinistra si monta ad un terrazzo sotto la metà superiore del pilastro, più individuata e verticale.

Si supera un cammino-fessura (IV+ e V—). Segue un tratto facile che conduce a sinistra sotto il «testone» terminale del pilastro, tutto segnato da fessure-diedri strapiombanti.

Si attacca la fessura destra delle due che salgono ravvicinate e parallele a pochi metri di distanza dallo spigolo. Dopo 15 metri ad una biforcazione si esce a destra sotto uno strapiombo montando ad un terrazzino (IV+ e V+).

Si ritorna a sinistra e si attacca il diedro fessurato subito a destra del filo dello spigolo rimontandolo tutto fin sotto uno strapiombo dal quale si esce a sinistra sullo spigolo. Ancora cinque metri verticali portano ad un terrazzino (tratto chiave, (45 m di V+ e VI continui).

Si prosegue per due successivi corti diedri e gradini con roccia non del tutto sicura. Con due lunghezze sullo spigolo si raggiunge la sommità del pilastro, (IV, III e II). Si percorre la cresta ghiaiosa che la collega alla parete terminale. Si segue un canale franoso con un passaggio fra blocchi accatastati (IV) e quindi facili rocce che portano in cresta.

Civetta Bassa - Parete Nord/Est

Cima di Tomé 3004 m - Parete Est

8/10/1983

Soro Dorotei e Alessandro Masucci

Valutazione d'insieme: D+ con pass. di V+
Dislivello: 500 m
Sviluppo: 750 m ca
Ore effettive prima salita: 5

Per il sentiero della via normale al Civetta fin sopra le prime rocce della «Crépa bassa». Invece di continuare a destra verso il «Passo del tenente», si sale a sinistra all'attacco (2500 m circa), presso il lato destro di un piccolo torrione che forma, addossandosi alla parete, un canale-camino. Per il cammino in cima al Torrione (II). Un po' a destra si supera un piccolo diedro, poi a sinistra un breve strapiombo, e ancora a destra una serie di placche (III+ e IV).

A sinistra per un altro grigio lastrone e poi direttamente per fessura superficiale lungo la colata di rocce nere (IV). A destra fin sotto la zona degli strapiombi biancastri situati subito a lato della grande macchia nera che caratterizza la parte bassa della parete, (III+). Ora, descrivendo un perfetto zig-zag ci si innalza, evitandoli, al centro degli strapiombi, prima per una placca nera da destra a sinistra, poi per una ripida rampa nascosta verso destra sopra un pulpito, e infine per un'ultima placca inclinata ancora a sinistra.

Per facili rocce inclinate si sale all'estremità destra della grande terrazza o cengione inclinato che da questo punto attraversa innalzandosi a sinistra tutto il versante Nord/Est della Civetta bassa nella parte più alta. Si percorre il cengione una cinquantina di metri, poi lo si abbandona montando 15 m più in alto ad un'altra cengia; per essa a sinistra fin dove termina all'attacco di una scaglia che forma con la parete una stretta fessura dall'attacco strapiombante. Si supera la fessura e poi, più a sinistra, un aperto diedro (IV+ e III). Dal terrazzo così raggiunto ini-

zia una serie di strane e bellissime cornici arcuate (le «mezzelune»), formate da scaglie addossate alla parete, che conducono in salita a destra (II e III+), sotto un diedro nero sormontato da un grande soffitto. Innalzarsi per la fessura svasata sul lato destro del diedro, per ritornare a sinistra, lungo una liscia placca, sotto il soffitto in una profonda grotta, (IV+, V-). Spostarsi 30 m per la cengia a sinistra della grotta.

Per la colata nera incisa da una fessura superficiale superando tre strapiombi (IV+, V e VI) e quindi a destra ad una comoda terrazza. Una invitante cengia-rampa sale obliquando a sinistra: non salire di qua ma iniziare la grande traversata finale superando il piccolo muro soprastante e una liscia placca. Proprio sotto il grande strapiombo giallo si traversa a destra orizzontalmente su placche, calandosi poi cinque metri al di là di uno spuntone, (IV, III e II).

Spostarsi pochi metri a destra, salire un piccolo colatoio, poi ancora a destra, prima in salita e poi in discesa, infine montare ad un terrazzino sull'esposto filo di un arrotondato e liscio spigolo, (IV).

Ci si innalza spostandosi a destra e poi direttamente per le placche dello spigolo fino ad un cengione sotto lo strapiombo della parete terminale, (V+ e IV). Per il cengione a sinistra all'attacco di un camino che inizia con un forte strapiombo. Si supera il camino (V+ e IV) raggiungendo il pendio ghiaioso che porta in breve verso destra alla cresta di vetta.

Gruppo del Civetta

Punta Tissi 2992 m - Parete Est

27/9/1983

Soro Dorotei - guida alpina e Alessandro Masucci.

Valutazione d'insieme: TD- con tratti di VI

Dislivello: 600 m

Sviluppo: 800 m ca

Ore effettive prima salita: 5

Attacco dalla sommità del cono nevoso-ghiacciato, alla base del grande camino che separa in basso il versante Est della Civetta dalla parete Sud/Est della punta Civetta (angolo superiore destro del ghiacciaio della «Busa del Zuiton», in via di riduzione).

Si inizia per la parete sinistra del camino, su rocce di colore rosato, lisciate dall'azione del ghiaccio, entrando più in alto a destra nel fondo del camino (45 m, IV+). Proseguire sullo spigolo di sinistra del camino, poi traversare ancora nel fondo, superare due strapiombi (45 m V e VI-); sosta in una profonda nicchia con un chiodo, lasciati). Uscire dalla nicchia in parete a sinistra, alzarsi pochi metri, poi superare in traversata a destra lo strapiombo finale del camino sopra la nicchia e proseguire per il successivo levigato canale sostenendo in una conca (30 m V con un passaggio di VI). Ancora per la liscia parete di sinistra e quindi per il fondo del canale (50 m IV, poi III e II).

Raggiunto il punto dove il canale si biforca (il ramo principale destro prosegue fino alla forcella a Sud di punta Civetta) si prende la diramazione sinistra e la si segue superando uno strapiombo bagnato (40 m II con un passaggio di IV). Si è in una conca sottostante un grande salto di rocce nere. Si sale per un camino superficiale al limite di sinistra della conca, poi, appena è possibile, si traversa in salita sopra il salto, spostandosi infine a destra per una cornice (50 m III, IV e I). Seguono, nella concavità principale della parete, due lunghezze per rocce inclinate, la prima a destra per un canale, e la seconda verso sinistra per una placconata, alla base del salto mediano della parete, rigato da numerose strisce nere (100 m I e II). Sosta presso la striscia più larga, a destra del fondo della grande depressione. Traversare a destra per cornice e salire fin sotto uno strapiombo (45 m II con un passaggio di IV). Superare lo strapiombo e proseguire per una serie di fessure oblique a destra (45 m V-, IV e V). Superato così il salto mediano si prosegue verso la parte più alta obliquando a sinistra e poi direttamente (80 m II) per una paretina ad una cornice, per la quale si traversa a sinistra all'attacco di una rampa-canale delimitata a destra da una costola (50 m, un passaggio di III+).

Per la rampa, passando attraverso un foro, ad un terrazzino sulla sommità della costola (50 m II) poco sopra si raggiunge l'ampia cengia che corre sotto l'ultima, strapiombante parete giallo-nera. Si attraversa per la cengia a sinistra al di là di un torrione (il «Birillo») appoggiato alla parete (50 m I). Si supera il largo camino strapiombante inciso tra il torrione e la parete; si prosegue per il pronunciato strapiombo fessurato della testa del Birillo, montando ad un'altra cornice, 35 m V con un passaggio di VI.

Per la cornice 30 m a destra, poi per un ultimo canale si raggiungono rocce ghiaiose per le quali in breve si sale in vetta alla punta Tissi.

Punta Civetta 2892 m

Parete Sud/Est - Via «di sinistra»

7/8/1981

Soro Dorotei - guida alpina, Gianni Gianeselli, Giuliano De Marchi e Renato Panciera.

Valutazione d'insieme: D+ con 1 pass. di V

Dislivello: 500 m ca

Ore effettive prima salita: 4

Attacco dall'angolo superiore destro della «Buca del Zuiton». La prima parte si svolge presso lo spigolo che limita a destra il grande canalone. Si superano diedri e fessure sul lato destro dello spigolo (100 m IV e V), poi si monta a sinistra in cresta e si procede un buon tratto per rocce inclinate (III, II), a lato del grande canalone che scende dalla forcella Sud della punta.

In alto si imbecca la prima lunga serie di camini che, verso destra, (150 m IV+ con un passaggio di V) conduce sullo spallone Est, ad una terrazza sotto l'anticima. Per la via ferrata in breve alla vetta.

Punta Civetta 2892 m

Parete Sud/Est - Via «Centrale»

Difficoltà fino al V+

Dislivello: 500 m

Ore effettive prima salita: 4

Attacco dalla terrazza della parete, subito a sinistra di un camino per il quale sale la vecchia via Hamberger-Merkl (1925).

Si supera un pronunciato strapiombo e si entra in un diedro-camino che si percorre fino alla zona di terrazze soprastanti. Nel diedro uno strapiombo viene aggirato sulla destra. Subito prima delle terrazze, è il passaggio più difficile della via, lungo una esile fessura che permette di risalire una verticale placca di roccia scura.

A sinistra (V+) si traversa a sinistra innalzandosi fino ad una larga cengia. Per questa ancora a sinistra oltre un blocco a forma di cubo, poi direttamente per un canale alle rocce inclinate della zona meridiana della parete, che si percorrono costeggiando a sinistra una grande rampa-obliqua. In alto si va ad imboccare la serie di camini dell'itinerario di sinistra.

Torre d'Alleghe 2572 m

Pilastro Sud - Via «della grotta»

5/9/1971

Alessandro Masucci, Giuliano De Marchi e Franco Pianon.

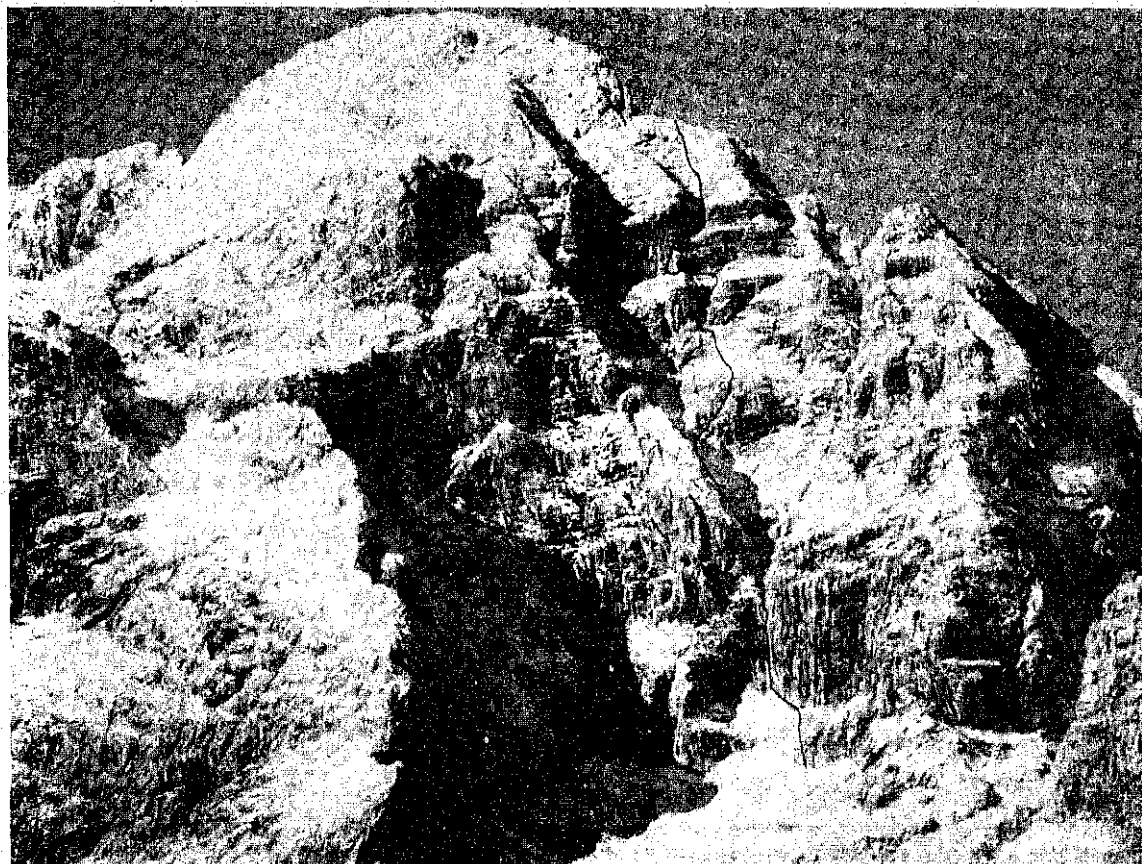
Valutazione d'insieme: TD+ con pass. di VI-

Dislivello: 200 m

Risalendo per il fianco Sud/Est lo zoccolo della torre si raggiunge l'entrata di una profonda grotta, posta alla base del pilastro e ben visibile dal basso (ore 1,15 dal rifugio Coldai). Dalla grotta si attraversa 20 metri a sinistra un po' in discesa, quindi per rocce gradinate e un camino si monta ad un comodo posto di fermata a sinistra della verticale della fessura (35 m II e IV).

Per una placca in obliquo da sinistra verso destra e poi seguendo la fessura fino a quattro metri dal tetto che la interrompe (25 m, VI-, A1, usati 8 chiodi + 2 chiodi di fermata, tutti lasciati). Si supera il tetto e si prosegue per la fessura fino ad una comoda nicchia (20 m A2 e V+), un cordino, un cuneo e 5 chiodi lasciati). Per un camino e una stretta, liscia fessura ad un'altra nicchia (20 m IV, A2, VI-, 3 chiodi, lasciati).

Si supera uno strapiombo sulla sinistra, si prosegue per la fessura e si raggiunge la cresta in vetta al pilastro per un canalino (35 m V+, 3 chiodi, lasciati). Seguendo la cresta si raggiunge la cima della torre (100 m I).



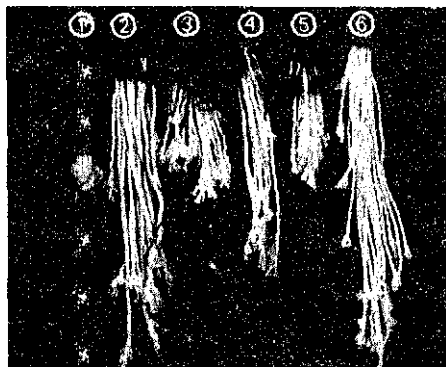
REVOLUTION

STRATOS, la prima
corda EDELWEISS
quasi indistruttibile.

Per merito della sua nuova tecnologia di produzione garantisce la resistenza, anche in caduta rinviata da uno spuntone con 0,75 mm di raggio.



Spuntone



- ① STRATOS
②-⑥ altre corde in vendita

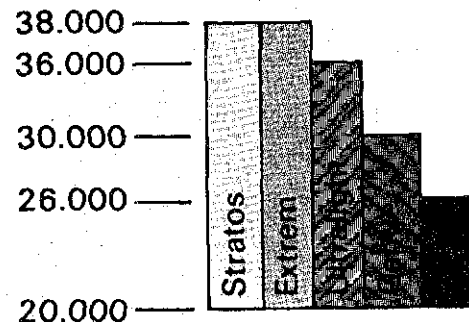
La nuova tecnologia di produzione garantisce contemporaneamente anche maggior resistenza per danni provocati da ramponi o sassi.

In piú la corda STRATOS vanta tutti i vantaggi che EDELWEISS é riuscita ad affermare negli ultimi anni.

- sicurezza in caduta
- leggera di peso
- „Original everdry” la protezione che diminuisce al minimo l'assorbirsi di acqua e umidità.

La qualità di una corda EDELWEISS la scopri, quando sei giunto al punto di volerla cambiare ma non ne trovi il motivo.

Test di abrasione in unita



La tecnologia avanzata dei prodotti EDELWEISS si rispecchia anche nelle imbragature. Le imbragature garantiscono, grazie alla loro qualificata produzione, ottima sicurezza e confort.

EDELWEISS



la quinta
dimensione

Sinai Centrale

Massimo Marchini - Paola

Gigliotti - Spedizione autunno '83

Montagne mitiche e terreno sacro per tutti i popoli e le civiltà che vi sono passate.

Non portatori né campo base; nessun appoggio meccanizzato. Avventura di più giorni nel deserto in autonomia completa, senza alcun appoggio esterno né contatto con altri uomini se si esclude l'incontro fortuito, non prevedibile, di tribù Beduine.

Occasione per verificare la possibilità di fare un buon alpinismo in autonomia completa per diversi giorni in ambiente desertico; soprattutto occasione per un'avventura vera, non prevedibile.

Cime salite: elenchiamo le principali

— Gebel Dih parete W

— Cima a fianco (di cui non conosciamo il nome) spigolo SE

— Gebel Mousa parete e diretta

— Gebel Sasfasa traversata di più cime

— A Nord di Wadi el Raha, parete E su montagne molto alte (disl. 700/800 m) di cui non conosciamo il nome.

Cime salite una di seguito all'altra, in un totale di 6 giorni, come momenti di uno stesso viaggio.

Cogliamo l'occasione per ribadire, come già abbiamo precedentemente affermato e scritto gli anni scorsi, che secondo noi la ricerca di combinazioni di arrampicate (classiche o, come in questo caso, su terreno che riteniamo vergine) una di seguito all'altra, che costituiscano un unico viaggio ed una unica avventura attraverso un gruppo montuoso, può essere in futuro un campo di attività affascinante per l'alpinismo di ricerca.

Noi abbiamo in questo caso arrampicato per un totale di circa 6000 metri di dislivello, con difficoltà in media TD, spesso sostenute, su splendide placche di granito. Mai abbiamo trovato segni di precedenti passaggi.

Materiale utilizzato: la leggerezza degli zaini (relativa) ci ha permesso la salita di alcune grandi pareti di aspetto dolomitico. Viveri liofilizzati non precotti; materiale da bivacco molto leggero, nonostante il freddo intenso di alcune notti. Provvista d'acqua per diversi giorni. Materiale tecnico fornito da Petzel e Charlet-Moser; particolarmente leggero e polivalente, si è dimostrato ideale su questo tipo particolarmente severo di terreno e di traversata.

Sinai Egiziano

I gruppi montuosi di questa zona offrono diverse possibilità agli arrampicatori. Già negli anni trenta Emilio Comici aveva aperto itinerari interessanti. In questi ultimi anni, la facilità di raggiungere la zona e il costo relativamente contenuto hanno invogliato diversi alpinisti italiani a recarvisi. Anche un gruppo di Valmadrera (CO) guidati dall'Accademico e Istruttore Nazionale di Alpinismo Gian Battista Crimella in 7 giorni ha aperto itinerari di varia difficoltà e lunghezza di cui qui di seguito diamo breve cenno e sintetiche notizie tecniche.

G.C.

Monte S. Caterina

Parete Nord/Est

6 - 4 - 1984

Gianbattista Villa, Enrico Beretta, Mino Brusadelli, Gianni Magistris e Gianbattista Crimella.

Difficoltà: TD+
Dislivello: 700 m
Sviluppo: 750 m
N° tiri di corda: 16
Tempo di salita ore: 3,50

Cenno generale: stupenda ascensione sulla bastionata Nord/Est del Monte S. Caterina che si erge pro-

prio sopra il Monastero di S. Caterina; arrampicata libera di notevole livello tecnico che supera tra placche e strapiombi in arrampicata libera la splendida parete di questa montagna; materiale usato: qualche chiodo, dadi, cordini e fettucce.

Sperone Nord

Gianbattista Crimella, Mino Brusadelli, Gianni Magistris, Gianbattista Villa, Enrico Beretta.

Dislivello: 550 m
Sviluppo: 700 m
Difficoltà: TD—
N° tiri di corda: 14
Tempo di salita ore: 3

Cenno generale: splendida ascensione granitica su placche e fessure tipica della zona; arrampicata molto bella ed esposta su difficoltà impegnative ma mai estreme; via che scorre lungo lo stupendo sperone Nord della montagna più alta della zona Sinaitica; materiale usato, cordini, fettucce, nuts e chiodi per sosta.

Monte Gebel Musa

Parete Est

1 - 4 - 1984

Enrico Beretta, Mino Brusadelli, G. Battista Crimella, Gianni Magistris e G. Battista Villa).

Dislivello: 150 m
Sviluppo: 200 m
Difficoltà: D+
N. tiri di corda: 4
Tempo di salita ore: 1.45

Cenno generale: via che sale direttamente alla vetta dell'ampia parete Est del Gebel Musa; non raggiunge mai gradi di elevata difficoltà ma offre una arrampicata molto bella ed esposta in un ambiente molto suggestivo. Si esce dall'itinerario poco distanti sulla destra della Chiesetta della vetta. Materiale usato: cordini, fettucce e dadi di assicurazione.

Monte Za Za Fa Orientale

Parete Nord/Est - Via «del pensiero»

7 - 4 - 1984

Gianbattista Crimella, Gianbattista Villa, Enrico Beretta, Mino Brusadelli, Gianni Magistris.

Difficoltà: TD+
Dislivello: 600 m
Sviluppo: 850 m
N° tiri di corda: 15
Tempo di salita ore: 4

Cenno generale: ascensione in arrampicata libera su una grandiosa parete granitica di buon livello tecnico; arrampicata in aderenza nella prima parte e su fessure e diedri nella seconda; materiale usato: 5 chiodi, dadi, fettucce, cordini e friend per assicurazione.

Monte Horeb

Anticima Horeb - Sperone Est

4 - 4 - 1984

Gianbattista Crimella, Gianbattista Villa, Gianni Magistris, Mino Brusadelli, Enrico Beretta.

Dislivello: 250 m
Sviluppo: 360 m
Difficoltà: D+
N° tiri di corda: 8
Tempo di salita ore: 3

Cenno generale: via che segue il marcato sperone ben visibile dall'eremo sopra alla valle del Monaste-

ro di S. Caterina; ascensione molto divertente in bella e mai difficile arrampicata; granito ottimo; materiale usato cordini, fettucce, dadi.

Anticima Est - Parete Ovest

Gianbattista Crimella, Mino Brusadelli, Gianbattista Villa, Enrico Beretta, Gianni Magistris.

Dislivello: 160 m
Sviluppo: 160 m
Difficoltà: TD
N° tiri di corda: 4
Tempo di salita ore: 1,50

Cenno generale: via molto bella anche se relativamente corta che percorre un evidentissimo diedro su rocce stupendamente lavorate da venti e sabbia. Si arrampica sempre in spaccata sulle due facce del diedro-camino.

Anticima Est - Parete Ovest

3 - 4 - 1984

Gianbattista Crimella, Gianbattista Villa, Mino Brusadelli, Gianni Magistris, Enrico Beretta.

Dislivello: 200 m
Sviluppo: 200 m
Difficoltà: D
N. tiri di corda: 4
Tempo di salita ore: 1

Anticima Est - Sperone Sud

4 - 4 - 1984

Gianbattista Villa, Gianni Magistris, Enrico Beretta, Mino Brusadelli, Gianbattista Crimella.

Dislivello: 200 m
Sviluppo: 250 m
Difficoltà: D+ sostenuto
N° tiri di corda: 5
Tempo di salita ore: 2

Parete Ovest

3 - 4 - 1984

G. Battista Villa, Mino Brusadelli, Enrico Beretta, Gianni Magistris, Gianbattista Crimella.

Dislivello: 550 m
Sviluppo: 750 m
Difficoltà: TD+
N. tiri di corda: 16
Tempo di salita ore: 4

Cenno generale: via molto divertente ed esposta che corre lungo lo sperone a sinistra della grande parete con la croce della vetta del Monte Horeb; la prima parte si snoda lungo le grandi placche della base del Monte per poi deviare a sinistra e prendere direttamente il grosso sperone ben visibile anche dal Monastero. Materiale usato: 2 ch, cordine fettucce e dadi; soste comode.

Parete Ovest

2 - 4 - 1984

G. Battista Crimella, Gianni Magistris, G. Battista Villa, Mino Brusadelli, Enrico Beretta.

Dislivello: 600 m
Sviluppo: 800 m
Difficoltà: TD+
N. tiri di corda: 18
Tempo di salita ore: 4

Cenno generale: via molto bella e divertente, anche se a tratti abbastanza faticosa, che si svolge lungo la parete ovest del Monte Horeb, proprio sopra il Monastero di S. Caterina; la prima parte si svolge sulla destra dell'ampia parete Ovest per poi prendere il salto finale proprio sulla verticale di una evidentissima fessura camino ben visibile dal Monastero.

I mondiali della Valtellina

Da Kruckenhauser a Krisafulli Travagliati dal Kramponnage

La conoscenza, crescita e sviluppo dello sci alpino in Italia presenta analogia con l'alpinismo. Pensiamo infatti a grandi linee al fervore pionieristico dei primi audaci scalatori che sulle orme d'uomini di scienza corrono alla scoperta delle Alpi. Si tratta di una élite che con l'aiuto di cacciatori indigeni si cimentano nel raggiungere le vette. Nasce così, e la letteratura si unisce alla scienza, l'alpinismo romantico e la poesia del monte che tale rimane ai giorni nostri, nonostante e malgrado l'avvento dell'industria e la sponsorizzazione.

È Paul Kind, artefice, sui prati innevati di Bardonecchia, della prima dimostrazione con le «assicelle». Seguiamo a sapere per lungo tempo che lo sci, più strettamente alpinistico, resta circoscritto al pionierismo d'élite seguito da necessità militari.

Si sviluppa improvvisamente negli anni trenta, dopo che i vari Bonacossa, Vallepietra e pochi altri ne avevano ravvivato il fervore.

Ed è sempre un benemerito dello sport in generale della montagna in particolare, l'ingegner Albertini di Milano che ha la giusta idea di prelevare da Kitzbuehel un certo Leo Gasperl.

È con Leo Gasperl che noi impariamo lo Slalom di sir Arnold Lunn, insieme al corretto modo di portarci sulla spalla gli sci con punte rivolte in avanti tenute verso il basso. Tutto insomma.

Il resto è storia recente e divulgata vuoi per scopi sociali e ragioni economiche, e proprio in virtù di questo prorompente e dilagante sci alpino, agonistico e spettacolare.

È fortuna nostra e vuoi casualità che l'esercito trattiene al Breuil, nel frattempo diventato Cervinia, la crema dello sci agonistico.

Mentre i campioni d'oltralpe sono corsi alla guerra e sono caduti perché loro lo sport spartano lo praticavano in funzione der Kampf, noi ci troviamo alla fine del conflitto bellico con il patrimonio agonistico in prevalenza numerica intatto e nemmeno intaccato perché, guarda caso, sulle piste di Muerren nell'Oberland bernese, seguiamo ad allenarci, compreso chi scrive.

Alla ripresa delle competizioni internazionali viene dall'Arlberg e contemporaneamente da Kitzbuehel (Nordtirol) una nuova maniera di sciare. E come a

suo tempo Gasperl ci aveva descritto con un libro lo STILE della «rotazione» anche per la nuova maniera, che viene definita «razionale», cioè scientifica c'è qualcuno che si occupa di mettere nero sul bianco, come vedremo.

È il 1952 ed a Bad Gastein allo svolgimento della preolimpica svoltasi in Svezia, un gruppetto di giovani austriaci si confrontano con il nostro Zeno Colò, dalla classica sciata frenante tra i paletti dello Slalom. Sono in pochi perché l'Austria è ancora prostrata e non tanti calcano le nevi, mancando di sci e scarponi. È nel 1952 la rivoluzione e la stampa austriaca ne dà risalto. Il «Wiener Illustriert» in copertina titolava: «Der Sieger-Stil von Oslp» con eloquenti fotografie di Colò circondato da Spiess, Erichsen, Pravda e Schneider. (Colò in quel tempo per gli austriaci era un idolo e notate che non aveva ancora dato il meglio di sé).

Arriviamo nel 1958 e guarda caso, sempre a Bad Gastein la disputa dei mondiali di sci alpino. Sono passati sei anni e soltanto giornalisti della «Domenica del Corriere» si accorgono che qualcosa è cambiato. Quel settimanale dedica due pagine d'impronta tecnica all'evento. Titolo del pezzo: «Vittoria dello stile ai mondiali». Protagonisti Buzzati e Ravegnani con la sola firma di Adriano Ravegnani. Me lo rivelerà Buzzati, rimasto nel mondo dello «stile», quando corresse per la parte grammaticale e letteraria la traduzione del testo di tecnica dello sci austriaco. Da noi mancano le fotografie di quel nuovo modo di sciare e Buzzati ha l'idea di inserire disegni rilevati dai fotogrammi dell'Oesterreiche-Schi-Lehrplan che ritraggono il re del Wedeln, quel Franz Furtner, dimostratore ufficiale dell'Accademia statale di St. Christof am Arlberg.

Gli anni sono tanti quelli che sono scorsi e Buzzati si accorge che con lo stile aveva vissuto nell'arte, mentre con lo sci scientifico eravamo entrati nell'era del «metodo». Infervorato da quel testo, dedicherà nel giorno di Natale del 1958 un elzeviro sulle colonne del «Corriere della Sera» dal titolo tipico dell'artista che era: «La Signora che scodinzola». Per non traumatizzare il lettore non parlerà di metodo scientifico, ma di «verbo dell'Arlberg».

E come negli anni trenta con Gianni Albertini, anche negli anni cinquanta (siamo nell'anno 1956) è merito e compito di una aristocrazia della montagna, quegli Alpierti della Scuola Militare di Alpinismo di Aosta

di far capire al pubblico, alpinisti, sciatori e sportivi l'addio allo stile e l'avvento del metodo (due di questi scolari salirono successivamente l'Everest con la spedizione Monzino). Viene loro offerto: Una terminologia. Per ogni esercizio spiegazione e illustrazione della «meccanica».

Si incomincia da una base fondamentale (Grundform), per accedere, dopo qualificanti esercizi, alla perfezione (Feinform). La cosiddetta «progressione» nel gergo ufficiale dell'insegnamento.

1985 mondiali di Bormio che sono una meraviglia. Le competizioni sono esaltanti grazie alla diffusione del «metodo».

I primi a tradurre il testo del prof. Kruckenhauser furono gli svedesi.

Lungimiranti svedesi assunsero l'allenatore Ermano Nogler, omonimo di quell'Hans, sempre di Val Gardena che, secondo Kruckenhauser fu l'antesignano del Wedeln (scodinzolo) dello slalomista. Questa novità la conobbi all'Accademia di St. Christof perché Kruckenhauser mi fece leggere il manoscritto redatto su richiesta di Serge Lang (il Torriani del Circo Bianco) per la sua Antologia dello Sci. La virata con la voluta pressione dei talloni che offre allo sciatore freni ed acceleratore! E non a caso Nogler ci portò da Portilio l'oro dei mondiali con Senoner. Era l'azzurra valanga un dato di fatto.

Alla traduzione del testo seguirono i polacchi di Zakopane, poveri di mezzi ma ricchi di fantasia. Poi gli italiani e via, il resto del mondo.

Successo ha l'organizzazione dei mondiali di Valtellina e finalmente anche i nostri atleti non più insidiati e travagliati dal maleficio del Cramponnage (virata sullo sci interno o a monte) che abbagliò a suo tempo tecnici nostrani ed atleti, liquefacendo la «valanga». Sono ritornati sulla giusta strada tecnicamente.

Ma quel Nilsen, un prodotto del «pedante» metodo donde il gioco delle articolazioni inferiori è prerogativa dello sciare moderno, non «scendeva» tra i paletti, ma correva, danzava, quasi ad aiutarsi con la testa a spingere gli sci, volava aldilà di ogni canone della scienza. E se scienza è, chi mai può precluderne ulteriore sviluppo?

Chi vivrà vedrà.

Franco Mandelli
maestro FIS

SKI & ALPINISME

ANNÉE 1984



L. 6205 - 26 FF. ANNÉE 1984 - ALPINISME 14 - 9 FS 26F

TREKKING



PIERO AMIGHETTI EDITORE

Ski e Alpinisme

Dopo due anni esce nuovamente la rivista della Scuola Nazionale Francese di Chamonix con il titolo «Ski et Alpinisme».

Questa rivista che si presenta con frequenza annuale è uscita nel 1984 con una serie di interessanti articoli che trattano dallo sci di alta montagna, allo sci di fondo, al monosci, a materiali e tecniche di alpinismo a rescorsi e proposte di alpinismo extraeuropeo.

La pubblicazione che costa 26 franchi francesi a numero; è diretta da Yves Bonneau, direttore della ENSA, Ecole Nationale de Ski e d'Alpinisme, 74403 Chamonix.

Benvenuta Trekking

Trekking, la rivista dell'uomo e il suo mondo è uscita col terzo numero. Fin dal «debutto» l'abbiamo letta con particolare attenzione, dato l'argomento che interessa direttamente i soci escursionisti del C.A.I.

Edita da Piero Amighetti a Sala Baganza (Parma) è rivolta naturalmente verso i grandi trekking-spedizioni ma interessa i lettori anche con articoli sull'escursionismo e sull'alpinismo. Viene stampata in carta patinata ed è riccamente illustrata a colori. Il formato è simile a quello de Lo Scarpone, le pagine quarantotto.

Nel 1985 uscirà in cinque numeri e l'abbonamento costa L. 20.000.

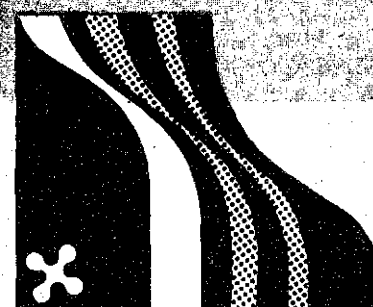
Ecco gli argomenti principali del 3° fascicolo: Nel regno del Fitz Roy (giro completo del massiccio); Appennino Emiliano, Trekking 4 stagioni; Un campo base all'inferno (cinque giorni nei meandri dell'antro di Corchia); Le montagne dell'oceano (alpinismo e vela nella Georgia Australe).

Procuratevi un numero della rivista e leggetela: vi assicuriamo che ne vale la pena!

F.M.



ALPI DI LOMBARDIA
una montagna
da campionati mondiali



VALTELLINA 85
Campionati mondiali
di Sci Alpino



REGIONE LOMBARDIA
Settore Commercio e Turismo

Sezione di Milano

Sede: Via Silvio Pellico, 6
Telefoni 808421 - 8056971

Soci rinnovate la quota!

Dono ai soci

Importante: a tutti i soci ordinari al momento del rinnovo della quota verrà consegnato gratuitamente il volume: «I Rifugi del CAI Milano»

Elezioni

Martedì 12 e giovedì 14 marzo in sede dalle ore 18 alle 19 e dalle 21 alle 22,30.

Gite sociali

24 marzo
Monte Caucaso 1245 m (Appennino Ligure)

31 marzo
Monte S. Giorgio 1100 m (Prealpi Ticinesi)

Scuola Sci Alpinismo «M. Righini» - 1985

Il corso avanzato si articola in sei lezioni teoriche ed in sei uscite di fine settimana, con inizio il 14 aprile e termine il 26 maggio. Le iscrizioni sono aperte fino a martedì 26 marzo per il corso avanzato. Per maggiori dettagli e per le iscrizioni siamo a disposizione in sede ogni martedì sera dalle 21 alle 22,30.

Proiezioni e conferenze

In Sede alle ore 21.

Giovedì 21 marzo
«Messico e Guatemala: alla scoperta dei vulcani dei Maya e degli Aztechi» di Marco Majrani.

Giovedì 28 marzo
«Con i Tuaregh nel Sahara» di Vitaliano Bassetti, con proiezione di un film a colori.

Giovedì 14 marzo - ore 21

Salone Leone XIII
Via Leone XIII, 12

Cesare Cesa Bianchi
Istruttore Nazionale
e Guida Alpina

presenta

**13700 metri.....
e non è ancora 8000!**

Breve storia illustrata di una spedizione felicemente fallita.

Scuola Nazionale d'Alta Montagna «Agostino Parravicini»

5° Corso di Introduzione all'Alpinismo

La Scuola Nazionale d'Alpinismo «Agostino Parravicini», accanto al tradizionale Corso di Roccia Primavera, organizza anche quest'anno il Corso di Introduzione all'Alpinismo.

Questo Corso è rivolto a tutti coloro che, già amanti e frequentatori della montagna, vogliono praticare con tranquillità e sicurezza un escursionismo di un certo impegno. Si svolgeranno 6 giornate di esercitazioni pratiche su sentieri attrezzati e di ascensioni su roccia nelle quali si applicheranno tutte le manovre e le tecniche illustrate nel corso delle lezioni teoriche che si terranno presso la sede della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano. Lo scopo delle lezioni teoriche e pratiche sarà quello di fare acquisire agli allievi le elementari nozioni di comportamento nell'ambiente alpino che consentano agli stessi di muoversi con sicurezza non solamente sui sentieri attrezzati e le vie ferrate.

Modalità di partecipazione

Le domande di iscrizione si ricevono presso la sede del C.A.I. di Milano - Via Silvio Pellico, 6 - in orario di apertura, da martedì 19 marzo a martedì 9 aprile.

Martedì 16 aprile verrà esposto l'elenco degli allievi ammessi che dovranno provvedere al versamento di una caparra.

Durante la prima lezione teorica dovranno completare il versamento della quota di iscrizione, portare un **certificato medico** (come da regolamento), una **fotografia** formato tessera e **prendere visione del regolamento**.

La quota di iscrizione è di Lire 100.000, comprensiva del premio assicurazione infortunio.

La quota dà diritto all'uso del materiale didattico e di arrampicata di proprietà della Scuola. Il martedì dalle ore 21,00 alle ore 22,30 sarà presente alla sede della sezione un istruttore della Scuola per eventuali informazioni.

Gruppo Fondisti Attività Extra corso

17 marzo 1985 - Traversata dei Monti Lessini 1400/1700 m

23/24 marzo 1985 - Foresta del Consiglio 1000/1300 m

29/31 marzo 1985 - Raid Nazionale degli Istruttori del C.A.I.

31 marzo 1985 - Val Ferret (Valle d'Aosta) 1600/1900 m

13/14 aprile 1985 - Davos Platz (Gri-gioni) 1600 m

14 aprile 1985 - Passo del Sempione 2000 m

20/21 aprile 1985 - Alpe di Siusi 1800/2000 m

28 aprile 1985 - Valmalenco

Commissione Scientifica Programma 1985

La Commissione Scientifica, come tradizione, propone anche quest'anno ai Soci un nutrito programma di attività, sia di escursioni, sia di conferenze. Il bilancio dello scorso anno è stato positivo, sotto tutti i punti di vista, e anche in una primavera piovosa siamo riusciti fortunatamente a dribblare qualche bagnata. Siamo stati sull'Appennino reggiano, in valle Imagna, al passo del Durone e del Lucomagno, con una puntata a Disentis. Anche per il 1985 proponiamo le gite in località molto diverse, da ovest a est, per coinvolgere anche più interessi naturalistici, da quelli geomorfologici, a quelli geologici, da quelli antropici a quelli botanici e faunistici.

A fianco delle escursioni compare pure l'attività di conferenze, quasi tutte in sede, alcune delle quali allo scopo di presentare le gite della domenica successiva.

Per poter garantire ai nostri soci più interessati l'intero ciclo di attività, riceviamo le iscrizioni «tutto compreso» già dal 1° marzo; poiché quest'anno abbiamo in programma una coda di gite anche in autunno - e questo per venire incontro alle numerose richieste dei soci - proponiamo due quote: L. 60.000 per le quattro gite di primavera-estate e L. 80.000 per le sei gite della primavera all'autunno.

Le quote comprendono, oltre alla partecipazione alle gite, un volume del CAI e le dispense. Il numero massimo di iscritti è limitato a 40, per cui invitiamo gli interessati a portare al più presto in Segreteria la loro adesione.

Conferenze:

7 marzo - «Aspetti naturalistici e archeologici dell'isola di Capri» di Tullia Rizzotti.

21 marzo - «Messico e Guatemala: alla scoperta dei vulcani dei Maya e degli Aztechi» di Marco Majrani.

18 aprile - «Aspetti vegetazionali delle Cinqueterre» di Sandro Perego

9 maggio - «Escursionismo nel parco dell'Argentera» di Francesco Pustorino

23 maggio - «Aspetti naturalistici della Patagonia e della Terra del Fuoco» di Marco Majrani (al Piccolo San Fedele)

13 giugno - «Aspetti geografici della traversata dal Dos dei Sabbioni alla valle Algona» di Bruno Parisi

26 settembre - «Aspetti naturalistici dal passo di Crocedomini alla val Cadino» di Enrico Pezzoli

10 ottobre - «Microfauna dei laghi alpini» di Egidio Bona.

Escursioni naturalistiche

24 marzo - Colli Euganei (Majrani)

28 aprile - Cinqueterre (Perego)

25 maggio - Valle Antigorio (don Silvestri)

16 giugno - Dos dei Sabbioni - valle Algona (Parisi)

29 settembre - Passo Crocedomini - val Cadino (Pezzoli)

13 ottobre - Gli alpeggi di Trontano (Ossola) - (Ceffali)

Sottosezione CARIPLO

Via delle Erbe, 2 - Milano

Escursionismo

È in preparazione il calendario escursionistico che prevede la programmazione di numerose gite di particolare interesse, da effettuarsi nel periodo aprile-ottobre '85.

Verranno proposti due Trekking, uno per il mese di giugno e l'altro per settembre. Certamente verrà ripetuto quello attuato con successo lo scorso anno «dall'Appennino alle Cinque terre».

Sci-Alpinismo

2 marzo - Ultima uscita di preparazione nella zona di S. Bernardino - Hinterhein.

16 marzo - 30 marzo - Sono previste due facili ascensioni in località che verranno scelte in dipendenza delle condizioni ottimali di innevamento.

Preparazione in palestra

I soci possono frequentare la palestra di via delle Erbe 2, ove il martedì ed il giovedì, dalle ore 13 alle ore 14, viene svolta attività di preparazione fisica utile per la pratica dello sci.

Serate

Presso il teatro delle Erbe il 27/3 alle ore 21.

Avventure al Cervino di J.M. Boivin. Spettacolari visioni di una sfida alla montagna fra le più celebri del mondo. La discesa in sci dalla parete Est, la risalita della parete Nord in 4 ore ed il tuffo dalla sommità in deltaplano.

Sottosezione Edelweiss

Via Perugino, 13 - Milano
Tel. 375073 - 3750046

Gite

10 marzo - Madonna di Campiglio/ Campo Carlomagno

17 marzo - Fiims

24 marzo - Pontresina - Valle di Roseg

31 marzo - Bardonecchia - Monti della Luna.

Week-end

23 - 24 marzo - Valle di Goms
Quota di partecipazione L. 27.000.

Raid

Da venerdì 8 a domenica 10 marzo
Altopiano di Asiago
Quota di partecipazione L. 110.000.

Serate in sede

Mercoledì 13 marzo, alle ore 21.15, proiezione di diapositive «Oltre la Marcialonga» a zonzo per le Alpi con gli sci di fondo; diapositive presentate dal prof. Nemo Canetta.

Prenotazioni e informazioni in sede.

Sottosezione Falc

Via G.B. Bazzoni, 2 - Tel. 4396448

Apertura sede

Tutti i giovedì dalle ore 21,15

Gite sciistiche

17 marzo - Courmayeur

24 marzo - Gare sociali di discesa a Courmayeur, contemporanee alla gara di chiusura dei Corsi di sci. Sia le gite che la gara sono aperte con piacere ai non soci.

Iscrizioni in sede al giovedì sera precedente.

Quota per il pullman L. 14.000.
Giornaliero scontato FALC a L. 19.000.

Partenze: ore 6 (P.le Loreto/UPIM); ore 6,15 (P.za Castello: ex Fontana); ore 6,30 (P.za Firenze/ang. Caracciolo).

Sci di fondo

Le gare sociali si terranno il 10 marzo a Gressoney St. Jean e sono come sempre aperte a tutti. Il percorso, pianeggiante, è di 9 km totali su un anello di 3 km, con partenza in linea. Sul luogo si possono noleggiare sci e scarpe. È possibile effettuare una gita di 2 giorni pernottando il sabato all'Albergo La Stella.

Per quote e iscrizioni rivolgersi in sede entro giovedì 7 marzo.

Gite sci-alpinistiche

16/17 marzo - Pizzo Farno, 2506 m, Val Brembana.

Dislivello: 1° giorno 852 m, 2° giorno 538 m; tempo di salita: rispettivamente 3,30 e 2,30 ore; difficoltà: BS; esposizione in discesa: Nord. Pernottamento al Rifugio Laghi Gemelli.

30/31 marzo - Cima di Entrélor, 3430 m; Val di Rhêmes.
Dislivello: 1° giorno 420 m, 2° giorno 1287 m; tempo di salita: rispettivamente 2 e 4 ore; difficoltà: MS; attrezzatura: ramponi e sacco a pelo; esposizione: Nord-Ovest. Gita per rudi ecologi: si dorme in eventuale baita o in tenda.

Quattro giorni sci-alpinistici

Sono aperte le iscrizioni, fino al 28 marzo, per chi abbia una comprovata esperienza sci-alpinistica e una discreta tecnica di discesa in neve fresca. Per questo occorre partecipare ad una gita sci-alpinistica tra quelle sopra elencate.

La zona è quella di Arolla (Svizzera) e questo è il programma:

11 aprile - Raduno in sede per la presentazione del programma definitivo.

25 aprile - Arolla-Cabane de Dix, 2928 m

26 aprile - Cabane de Dix - M. Blanc de Cheillon, 3869 m, e ritorno alla Cabane.

27 aprile - Cabane de Dix - Pigne d'Arolla, 3796 m - Cabane des Vignettes 3158 m.

28 aprile - Cabane des Vignettes - l'Evêque, 3716 m - Arolla.

Quota: L. 60.000 con spese di vitto, alloggio e trasporto a carico dei partecipanti.

Direzione tecnica: Guida alpina Vanni Spinelli.

Direzione organizzativa: Cesare Taddia, tel. 4224763.

Informazioni dettagliate in sede. Posti limitati.

Programmi nostre attività

È disponibile in sede e presso i principali negozi di articoli sportivi il dettagliato programma, illustrato a colori, delle nostre attività aperte a tutti.

Sezione S.E.M. Milano

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3 - Tel. 8059191
Conto corrente Postale n. 460204

Quote sociali 1985

Le quote sociali per la nostra sezione sono le seguenti:

Socio ordinario	L. 25.000
Socio familiare	L. 12.000
Socio giovane	L. 8.000
Socio agg. sez.	L. 5.000
Tassa iscrizione	L. 2.000
Cambio indirizzo	L. 2.000
Rinnovo tessera	L. 2.000

Le suddette quote comprendono:
a) per tutti i soci ordinari l'abbona-



ITALO SPORT

SCI • ALPINISMO • ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

45 ANNI DI ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO

SCONTI AI SOCI C.A.I.

MILANO: Via Lupetta (ang. via Arclimboldi) - Tel. 8052275 - 806985
Succursale: Corso Vercelli, 11 - Tel. 464391

LIBRERIA INTERNAZIONALE S.a.S.

Milano - Piazza Duomo 16 (ang. P.zza Fontana)

TEL. 02/873214

succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA

con sconti del 10% ai soci C.A.I.

Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. - T.C.I. - Kompass etc...) in questo reparto non si praticano sconti



Lanterna sport

L'ATTREZZATURA PIÙ COMPLETA
PER CHI VA IN MONTAGNA

sci • fondo • sci-alpinismo • alpinismo

SCONTI AI SOCI C.A.I.

VIA CERNAIA 4 - TEL. 02/6655752 - MILANO

TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton Enzo e Carton Sandra

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS

SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ

sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 8050482



un tecnico al vostro servizio
specializzato per
lo sci di fondo e alpinismo

MUGELLI SPORT MILANO TEL. 215.23.24
VIA PORDENONE 1

Pacet Sport

di Andreani Giuseppe
Istruttore di alpinismo,
Istruttore di sci-alpinismo
Accademico del C.A.I.

COMO
MONTE OLIMPINO
Via Bellinzona, 206
Telefono (031) 558780

Tutto per lo sci, l'alpinismo e gli sports in generale

SCONTI AI SOCI C.A.I.

rigoni SPORT

TRENTO P.ZZA C. BATTISTI 31 t. 0461/985129

TERMINE DI CASSOLA t. 0424/31868

BASSANO VIA ROMA 81 t. 0424/29043

ROVERETO VIA ROMA 24 t. 0464/33222

tutto!
per
la roccia
e per
l'alpinismo

Attività del C.A.I.

mento a sei numeri de «La Rivista» del Club Alpino Italiano e ventidue numeri de «Lo Scarpone».

b) per tutti i soci: l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino, sconti nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 460204 intestato alla Società Escursionisti Milanesi, aggiungendo in questo caso L. 1.500 per recapito postale della ricevuta e del bollino.

Si ricorda inoltre che la segreteria è aperta nelle sere di martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 22,30.

Necrologio

Il 28/12/84 è deceduto Alberto Salbene da oltre 50 anni socio SEM; alla famiglia giungano sentite condoglianze dalla sezione e da quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato.

Gite sciistiche - fondo

10 marzo - Campionato Sociale e Campionato Milanese di Fondo a Splügen (Ch)

17 marzo - Gita in Val Roseg (Ch).

Gite sciistiche - discesa

10 marzo - S. Caterina Valfurva

17 marzo - Ghiacciaio Morteratsch

23 - 24 marzo - Dolomiti - Giro dei 4 passi.

(Quota L. 60.000 - 70.000).

Orario di massima delle partenze: ore 6 - P. Castello

Quote

L. 13.000 soci SEM

L. 14.000 non soci.

Informazioni ed iscrizioni in Sede.

Gite Sci-Alpinismo

30-31 marzo - Gita nelle Orobie - Pizzo Farno 2506 m

13-14 aprile - Gita nelle Orobie - Pizzo del Diavolo di Tenda 2914 m

27-28 aprile - Gita nel Gruppo Ortles-Cevedale - Pizzo Tresero 3602 m

11-12 maggio - Gita in Val Formazza - Punta d'Arbola 3235 m

25-26 maggio - Gita in Val Grisanche - Testa del Rutor 3586 m

8-9 giugno - Gita al Gruppo del Bernina - Piz Argient 3945 m.

Informazioni ed iscrizioni in Sede.

Gite sociali

16-17 marzo - Raduno invernale - Rif. Tedeschi (Plateral)

14 aprile - Trav. Breglia - Crema

21 aprile - Alagna - Waiser (gita culturale)

5 maggio - M. Magnodeno 1241

19 maggio - Grotte di Bossea (gita educativa culturale).

26 maggio - Monferrato - Gavi Val Lemme (gita culturale geologica).

Sezione di Boscochiesanuova

Via Davide Menini

Apertura sede

mercoledì dalle ore 20,30 alle 21,30

Cariche sociali biennio 1985-86

Consiglio direttivo

Nadia Massella — presidente
Franco Vico - vice presidente
Carmelo Melotti - segretario
G. Franco Mazo - tesoriere
Giovanni Canteri - consigliere
Giorgio Gironi - consigliere
G. Domenico Leso - consigliere
Antonio Menegazzi - consigliere
Fulvio Pezzo - consigliere
Mario Pezzo - consigliere
Silvano Vinco - consigliere.

Collegio dei Revisori dei conti

Paolo Nale - presidente
Otello Scandola - revisore
Fausta Valbusa - revisore.

Quote sociali 1985

Soci ordinari	L. 16.000
Soci familiari	L. 8.000
Soci giovani	L. 5.000
Tassa iscrizione nuovi soci	L. 1.500

Si ricorda che a norma dello Statuto la copertura assicurativa per gli infortuni in montagna e l'abbonamento a «La Rivista» e a «Lo Scarpone» sono validi fino al 31 marzo 1985.

Pertanto la Segreteria della Sezione ha stabilito il 23 marzo 1985 quale termine ultimo per il rinnovo dell'adesione per l'anno sociale 1985.

Rinnovi effettuati in date successive daranno diritto ai vantaggi di cui sopra solo dal momento dell'adesione.

Attività 1985

Nel mese di febbraio la Sezione ha provveduto ad inviare a tutti i soci il calendario attività 1985.

Come precisato sullo stesso provvedimento a dare comunicazione dei programmi dettagliati delle attività di prossima attuazione:

Gite

9-10 marzo - Discesa dal Mer de Glace - M. Bianco/salita da Chamonix. Partenza ore 4.30 / Viaggio con auto proprie.
Iscrizioni entro il 7 marzo.

11-12-13 marzo - Soggiorno in Trentino: tre giorni con gli sci da fondo per «i condannati della domenica».

23-24 marzo - Traversata P. Rolle - Veneglotta - Valles - S. Pellegrino (sci-alpinistica). Partenza ore 7.
Iscrizioni entro il 10 marzo.

Attività didattica

30 marzo - Bosco Ch./S. Giorgio: ore 14,30 ritrovamento per caduta valanghe, esercitazione didattica.

Serate culturali

Marzo - Presso la Sede sociale proiezione di diapositive su: «Le Camargue e operazioni di soccorso alpino nel Gruppo del Monte Bianco» a cura di G. Pighi.

5 aprile - Erbezzo, sala civica ore 20,30 proiezione di diapositive sull'attività del C.A.I. Lessinia.

Come tutti i soci avranno avuto modo di vedere l'attività proposta quest'anno è veramente densa e varia.

Infatti lo stesso Consiglio direttivo non ha esitato a definirla veramente impegnativa per una piccola Sezione quale è la nostra.

Pertanto il CAI Lessinia apre ben volentieri le sue porte alla collaborazione di chiunque voglia dare una mano, anche con una semplice proposta per meglio eseguire o integrare l'attività proposta.

I modi migliori per fare questo sono, senza dubbio, la Sede Sociale nei suoi giorni di apertura e le sedute mensili del Consiglio direttivo di cui viene dato avviso nelle bacheche sociali.

Sezione di Firenze

Via del Proconsole, 10 - Tel. 216580

Apertura sede

tutti i giorni dalle ore 18 alle 19,45

Programma Gite

3 marzo - Camaldoli - Poggio Scali - Camaldoli (Escursionistica e sci-alpinistica).

10 marzo - Pignone - Rif. Rossi - Pania Secca - Pignone (.)

17 marzo - Corno alle Scale - Passo Strofinatolo - Monte Cupolino - Rif. Lago Scaffalolo - Rif. Cavone (.)

24 marzo - Castagno d'Andrea - Fonte del Borbotto - Monte Falterona - Monte Falco - Rif. Lombardini - Fonte del Borbotto - Castagno - (Escursionistica e sci-alpinistica).

È obbligo che i partecipanti siano equipaggiati in modo idoneo; coloro che intendono partecipare alle gite contrassegnate (.) debbono essere muniti anche di occhiali da sole, piccozza e ramponi.

Sci CAI

10 marzo - Gigantissimo del Corno alle Scale: Gara sociale di slalom gigante; 3 domeniche consecutive dal 10 al 31 marzo: 6° corso sci fuori pista al Corno alle Scale.

31 marzo - Traversata sci-alpinistica Abetone - Lago Santo.

Dal 5 al 9 aprile - Pasqua sulla neve a S. Bernardino (Svizzera).

Dal 25 al 28 aprile - Gita al ghiacciaio di Hintertux (Austria).

Informazioni e prenotazioni presso la Sede.

Gruppo alpinistico «Tita Piaz»

L'assemblea del gruppo riunita il 6 febbraio u.s. ha approvato il programma di attività comune per l'anno 1985:

24 febbraio - Canali di ghiaccio al Corno alle Scale.

10 marzo - Canali di ghiaccio al Lago Santo.

31 marzo - Palestra di roccia al Muzzerone.

20-21 aprile - Palestra di roccia alla Pietra di Bismantova.

5 maggio - Palestra di roccia a Finale Ligure.

22-23-24 giugno - Arrampicate sulle Pale di S. Martino.

15-30 luglio - Attendamento sul Monte Bianco.

Sono in programma anche alcune giornate didattiche di autosoccorso della cordata e di tecnica su staffe, particolarmente indirizzate ai nuovi iscritti al gruppo. Ne verrà data preventiva comunicazione ai soci.

Per ulteriori informazioni e conferme, tutti i venerdì, in orario di apertura, saranno presenti nella sede sezionale alcuni soci del gruppo.

Proiezioni e conferenze

Mercoledì 6 marzo, ore 21, presso il Teatro Reims, via Reims

Australia '84 - Free-Climbing

conferenza con proiezioni di diapositive della guida alpina Marco Bernardi.

I biglietti d'invito vanno ritirati presso il negozio «Rifugio Sport», p. Ottaviani 3/r - Firenze.

Sezione di Sondrio

Via Trieste, 27 - Tel. 214300

Apertura sede

mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22,30

Serata

Come alimentarsi per affrontare in forma la montagna

Giovedì 7 marzo 1985 alle ore 21, presso la sala del Credito Valtellinese di via Cesura a Sondrio si terrà una serata sul tema dell'alimentazione per meglio affrontare la montagna.

Parlerà il dott. Ubaldo Carloni, nutrizionista, autore del libro «Guida alla alimentazione dello sportivo», pubblicato e distribuito dalla Regione Lombardia - Settore Agricoltura - Servizio alimentazione.

Assemblea ordinaria dei Soci

15 marzo 1985

Nella sala della Sede Sociale - via Trieste 27 - è convocata l'assemblea annuale dei Soci che verterà sul seguente ordine del giorno:

- relazione morale e finanziaria della Sezione
- consegna dei distintivi ai Soci con 25 anni di iscrizione al CAI
- elezione dei consiglieri, revisori e delegati scaduti
- varie ed eventuali.

Soci venticinquennali

Il Consiglio sezionale ha deliberato di distribuire, nel corso della prossima assemblea annuale, ai Soci con 25 anni di iscrizione, un distintivo speciale.

Elenco Soci venticinquennali

Banfi Lorenzo, Andreani Mario, Barbarisi Gennaro, Bertolina Elio, Bettini Guido, Biglioli Paolo, Beseghini Alberto, Bonazzi Erio, Bettini Giovanni, Bonazzi Giovanni, Bonini Ciso, Boschetti Giancarlo, Bottani Felice, Bonini Aldo, Bordoni Remo, Busin Renato, Canova Enzo, Cecchi Piero, Corti Nello, De Campo Franco, De Dosso Bruno, De Campo Fausto, Della Cagnoletta Arturo, Del Dot Carlo, De Tuoni Maria Emilia, Della Cagnoletta Giuseppe, Di Biasi Ernesto, Duca Giolito Gina, Faggi Alceste, Fagiolini Guido, Fanoni Sergio, Fanoni Elio, Ferralasco Natale, Foppoli Edgardo, Galli Enrico, Fassin Ivan, Ferrari Massimo, Galli Giuseppe, Giacomoni Gioglio, Garbellini Gabriele, Garzetti Albino, Giberti Massimo, Giorgetta Giuseppe, Glaviano Michele, Guarnieri Giuseppe, Lombardini Primo, Marchesi Anna, Lavizzari Torquato, Mariani Giulio, Marcasoli G. Battista, Meago Pietro, Merizzi Enzo, Messa Giulio, Melazzini Bruno, Menesatti Umberto, Mazza Bonaventura, Melazzini Piero, Merizzi Umberto, Moriondo Gaetano, Ninatti Sergio, Ortelli Celso, Odone Domenico, Ottogalli Antonio, Nani Giancarlo, Painedelli Attilio, Palestra Giuseppe, Paruscio Diego, Piganelli Guido, Pedone Giorgio, Pirota Maria, Porta Gino, Plozza Gino, Proh Ferdinando, Romeri Gianantonio, Serventi Bruna, Solci Alberto, Sigismund Carla, Songini Giuseppe, Sironi Franco, Tavelli Poliuto, Tempra Anna, Tagni Pietro Celso, Tavelli Guglielmo, Vaghi Gianfranco, Zarucchi Marisa, Vitalini Cirillo, Bettini Carla, Battisti Anna, Bianchini Meri, Bonini Carla, Bordoni Sergio, Caspani Ninatti Nelly, Credaro Ada, Credaro Vera, Dell'Agostino Piera, Ferralasco Giuseppina, Giorgetta Adele, Giorgetta Francesco, Glaviano Bruno, Glaviano Francesco, Glaviano Marina, Lombardini Graziella, Melazzini Alberto, Melazzini Gabriella, Gurini M. Pia, Lombardini Annamaria,

Porta Mario, Dubini Mario, Fojanini Giuseppe, Fossati Bellani Felice, Fossati Bellani Laura, Gola Ettore, Hoffman Alberto, Isella Ercole, Lavizzari Luigi, Pelizzatti Roberto, Ponti Attilio, Trippi Martino, Spechenhauser Tullio, Boscacci Carlo, Bartesaghi Roberto, Bertoni Dino, Denti Giacomo, Sartorelli Giuseppe, Bordoni Sartorelli Della, Fagioli Vincenzo.

Se, per errore, fosse stato tralasciato qualche nominativo, il Socio è invitato a darne comunicazione alla Segreteria della Sezione.

11° Corso sci-alpinismo

Anche quest'anno il CAI Valtellinese organizza il Corso di sci-alpinismo.

Sezione di Prato

Via Ricasoli, 7

Ha cento anni l'alpinismo pratese. La Sezione «E. Bertini» del C.A.I. per festeggiare il Centenario ha in programma per il 1985 una serie di manifestazioni che riportiamo di seguito:

7-10 marzo - Mostra dell'attività speleologica e presentazione del libro «Grotte della Calvana» (Chiesino di S. Iacopo).

16-24 marzo - Mostra filatelica «La Montagna», con speciale annullo postale. (Locali Comune, ex Lavarini).

Marzo-aprile - Presentazione della Cartina-Segnavia dei sentieri dei nostri monti e Libretto illustrativo del territorio interessato.

4-5 maggio - Escursione «Da piazza a piazza» (Prato - Montepiano - Prato attraverso i monti senza mai attraversare il fiume Bisenzio né i suoi affluenti).

19 maggio - Inaugurazione del Chiesino di Cavagliano, sulle pendici della Calvana, completamente restaurato.

Giugno - Mostra di foto ed attrezzature del Soccorso Alpino.

18-21 luglio - Gita al Monte Bianco.

Settembre - Concorso fotografico dal tema: «Appennino toscano-emiliano». Organizzazione del Gruppo Fotoamatori Caripra.

Settembre-ottobre - Mostra di foto e documenti «Cento anni di alpinismo pratese».

(Locali Comune, ex Lavarini).

Ottobre - Serata cinematografica improntata alla montagna con la presenza di un'importante personaggio dell'alpinismo.

Novembre - Congresso Nazionale C.A.I. Tema: «L'Appenninismo, come conoscenza, attività, tutela».



Nuovo per chi sale

La pelle autocollante e autotirante **Salewa**

Standard Clip con felpe sintetica è velocemente da applicare e da togliere con il nuovo sistema del gancio elastico che va inserito nel faro sulla punta degli sci.

Per i specialisti la pelle **Super Clip** con felpe speciale molto densa.

In alternativa la pelle autocollante **Standard Fix** in Mohair con il tirante in gomma di facile uso.

Nuova pala valanghe **Salewa**, pieghevole e munita di una pesa per misurare la tenuta di

pendii con il metodo norvegese. Questa pala si porta volentieri perchè è compatta, leggera e funzionale.



Il nostro programma per sci alpinismo è completo. Richiedete il nostro catalogo per ulteriori informazioni, allegando Lit. 1000 in francobolli per spese.

Salewa. Naturalmente.

Italia: Obertop AG
Via Weggenstein 19
I-37100 Bozen

Schweiz: Karhu Titan AG
Haldenstrasse 26a
CH-8306 Brüttsellen

Osterreich: Salewa
Postfach 98
A-5021 Saizburg

Für folgende Länder fordern Sie bitte den Katalog an bei:

Attività del C.A.I.

Sezione S.A.T. Tione

Nuovo Consiglio Direttivo

Si rende noto che nella assemblea generale elettiva della Sezione S.A.T. di Tione, tenutasi il giorno 7 dicembre 1984, sono risultati eletti i seguenti signori:

Geom. Mario Bazzanella con voti 74

sig. Cesare Salvaterra con voti 61

sig. Pierino Andreoli con voti 56

dott. Guido Boni con voti 54

sig.a Dolores Zulberti con voti 54

sig.a Adelinda Franchini con voti 52

rag. Armando Molinari con voti 52

sig.a Sandra Bazzanella con voti 49

sig. Franco Colombo con voti 42

sig. Patrizia Salvaterra con voti 40

prof. Silvio Stefani con voti 28

Nella prima riunione del neo costituito consiglio Direttivo ai sopra indicati signori sono state assegnate le seguenti cariche per la nuova Direzione:

Geom. Mario Bazzanella (Presidente);

Dolores Zulberti (Vice Presiden-

te); Pierino Andreoli (Vice Presidente); Patrizia Salvaterra, Adelinda Franchini e Sandra Bazzanella (Segretaria, vice Segretaria e Cassiera - alternativamente); rag. Armando Molinari (coordinamento sentieri) - Cesare Salvaterra, Franco Colombo, prof. Silvio Stefani e dott. Boni Guido (Consiglieri).
Excelsior!

Sezione di Bolzano

P.za delle Erbe, 46

Programma gite sci-alpinistiche

10 marzo - Croda Rossa Rotwand

2818 m Alpi Pusteresi

Lago di Anterselva 1624 m - Passo

di Stalle 2052 m - Alpe di Stalle -

Croda Rossa 2818 m - Malghe di

Montale 2076 m - Lago di Antersel-

va.

Dislivelli: salita e discesa 1200 m.

Direttori di gita: Parisi - Moser.

31 marzo - Cima Mulaz 2906 m Pale

di San Martino

Plan del Casoni 1700 m - Val Vene-

giotta - Passo Mulaz 2619 m - Cima

Mulaz 2906 m - Rifugio Volpi, 2571

m - Valle di Focobon - Falcade 1200

m. Dislivelli: salita 1200 m - discesa

1700 m.

Direttori di gita: Clignon - Detomas.

13-14 aprile - Similaun 3597 m Alpi

Venoste

Maso Corto - Funivia dei Ghiacci

3251 m - Hauslabkogel 3403 m - Di-

scesa e pernottamento al Rifugio

Martin Busch 2500 m.

Rif. Martin Busch - Ghiacciaio del

Giogo Basso - Rifugio Similaun

3017 m - Similau 3597 m - Vedretta

della Grava - Casera di Fuori 1693

m.

Direttori di gita: Andreotta - Pedri.

4-5 maggio - Grossglockner 3797 m

Alti Tauri

Heiligenblut 1600 m - Moelltal -

Stautsee - Freiwandek Huette

2369 - Herzog Johann Huette 3454

m - Klein Grossglockner 3770 m -

Discesa per lo stesso itinerario.

Direttori di gita: Unterkircher - An-

dreotta.

17-18-19 maggio - Rifugio Branca-

Cevedale

Paradiso del Cevedale 2088 m - Rif.

Corsi 2265 m - Rif. Casati 3266 m -

Val Cedec - Rif. Branca 2493 m.

Rif. Branca - Ghiacciaio dei Forni -

Colle degli Orsi 3453 m - Punta San

Matteo 3675 m - Rif. Branca.

Rif. Branca - Monte Cevedale 3769

m - Rif. Casati - Rif. Corsi - Paradi-

so del Cevedale.

Direttori di gita: Massenz - Cico-

gna.

Sezione di Villadossola

Sci di Fondo escursionistico

Il corso diviso in lezioni teoriche pratiche ed escursioni, si propone di formare sciatori di fondo escursionistico con la opportuna preparazione ed adeguatezza, per affrontare le passeggiate e le escursioni in piena consapevolezza e sicurezza.

Lezioni teoriche:

8 febbraio venerdì - apertura corso, teoria della tecnica

15 febbraio venerdì - attrezzatura ed equipaggiamento

22 febbraio venerdì - medicina e pronto soccorso

1 marzo venerdì - topografia ed orientamento

8 marzo venerdì - neve e valanghe

15 marzo venerdì - preparazione di una gita

Lezioni pratiche

3 marzo domenica - escursione in val Formazza

10 marzo domenica - escursione al passo del Sempione

IN VENDITA presso i migliori ottici e negozi di articoli sportivi

WILD ITALIA S.p.A.

Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO

Tel. (02) 5064441 (ric. aut.)

L'avventura in montagna è cascate di ghiaccio
creste sospese sul vuoto
immensità
incognite
pendi di neve soffice
sentieri
solitudine
strutture di roccia sfuggenti verso l'alto

cesarecesabianchi



guida alpina e maestro di alpinismo

Dr. Cesare Cesa Bianchi
P.zza Repubblica 26
20121 MILANO
Tel. (02) 6556242



16 e 17 marzo escursione all'alpe Devero in concomitanza con la gita nazionale.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede CAI di Villadossola entro e non oltre il 6 febbraio 1985, quota di L. 30.000.

Corso di scialpinismo

Il corso diviso in lezioni teoriche pratiche ed uscite.

Particolare risalto è stato dato alla sicurezza. La scuola infatti fornirà gratuitamente ad ogni partecipante l'apparecchio cercapersone.

Equipaggiamento

Giacca a vento - passamontagna - guanti - ghette - copricapzoni - occhiali - sci-attacchi idonei - scarponi da scialpinismo - bastoncini - pelli di foca-ramponi da sci - zaino - imbragatura - un moschettone - cordino da 7 mm. 4 o 5 metri - l'at-

trezzatura collettiva sarà fornita dalla scuola.

Lezioni teoriche

1 marzo venerdì - medicina alimentazione pronto soccorso

8 marzo venerdì - topografia ed orientamento

15 marzo venerdì - meteorologia, fotografia

22 marzo venerdì - neve e valanghe

29 marzo venerdì - preparazione di una gita

Uscite

24 febbraio domenica tecnica di fuoripista

3 marzo domenica Galehorn 2797 m
10 marzo domenica monte Teggiolo 2385 m

17 marzo domenica Breithorn 3436 m

23/24 marzo sabato e domenica Blinnenhorn 3373 m e giro del Gries

30 marzo domenica Allalinhorn 4027 m

A.G.A.I.

Associazione Guide Alpine Italiane
28026 Ormezza (No) - Via Carrobbio, 31
Tel. 0323-63409



Corso di aggiornamento per guide e aspiranti guida della Lombardia

Vista la Legge Regionale N. 2 del 2.1.1980 si terrà nei giorni 11-12 marzo a Bormio il Corso di aggiornamento per le guide e gli aspiranti guida della Lombardia. Possono partecipare al Corso tutti coloro che hanno avuto la licenza nel 1982 e 1983. In via eccezionale potranno partecipare anche quelle guide o aspiranti guida la cui licenza è stata rilasciata nel 1981 ma che l'anno scorso, per gravi motivi, non hanno potuto frequentare il Corso di aggiornamento tenuto ai Piani Resinelli.

Il Corso di Bormio si svolgerà con il seguente programma

Sci-alpinismo

Didattica della tecnica di salita: scelta del percorso e valutazione delle condizioni della neve - uso delle pelli e dei coltelli - ritmo di salita e controllo dei movimenti - inversione di direzione - progressione in cordata.

Didattica della tecnica di discesa: scelta del percorso - virata elementare, passo di giro, parallelo e superparallelo, serpentina, curva Gobbi, curva su pendii ripidi, dietro front - adattamento della tecnica di discesa al tipo di neve, di pendio e di livello tecnico - discesa in cordata su ghiacciaio.

Corso di sci-alpinismo: impostazione da dare a un corso - programma - lezioni pratiche - lezioni teoriche - materiale didattico - audiovisivi - dispense.

Il ritrovo è fissato per le ore 9 del giorno 11 marzo a Bormio, presso l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo.

Unione Guida Lombardia
Il Presidente, Luciano Tenderini

Le guide propongono Primiero

«Invito a conoscere le Pale di S. Martino».

Corsi settimanali di sci-alpinismo e ghiaccio (anche cascate).

Lezioni singole (dalle nozioni tecniche di base ad escursioni di qualsiasi difficoltà).

Gite di sci-alpinismo nell'incantevole scenario delle Pale di S. Martino.

Giro dei «quattro Passi» tutti i giovedì (Passo Pordoi, Campolongo, Gardena e Sella) con accompagnamento di una guida.

Alta Via delle Dolomiti (Haute Route), la più bella 6 giorni di tutte le Dolomiti con paesaggi tutti da scoprire attraverso i più famosi gruppi dolomitici (partenza da S. Martino e arrivo a Sesto Pusteria).

E da aprile in poi, neve permettendo, Corsi di perfezionamento di arrampicata sportiva oltre il 7 grado con la collaborazione di M. Zanolla (Manolo).

Scrivere a: Scuola Italiana di alpinismo e sci-alpinismo c/o Scuola Olimpia - via Passo Rolle 119 - 38058 S. Martino di Castrozza (Tn). Oppure telefonate direttamente a: Depaoli Camillo (direttore) 0439-68437.

QUANDO LA MONTAGNA
DIVENTA
IMPEGNO SPORTIVO
BRAMANI
I MATERIALI TECNICAMENTE PIÙ AVANZATI

CASSIN - SIMOND - CHARLET - MOSER - LAFUMA - MILLET - GALIBIER
INVICTA - MONCLER - CERRUTI - CAMP - GRIVEL - CIESSE - ASOLO
SCARPA - KOFLACH - FILA - BERGHAUS - KARRIMOR



VIA VISCONTI di MODRONE, 29
20122 MILANO Tel. 700336-791-717
sconto soci C.A.I.

SPECIALIZZATO IN
ALPINISMO E
SCI DA FONDO



SPORT

VIA ANDREA COSTA, 21
20131 MILANO
TEL. 26 99 760

DA 14 ANNI A S. CRISTINA

SCUOLA di ROCCIA
VAL GARDENA

PER PRINCIPIANTI E PROGREDITI

Corsi settimanali da luglio a settembre vitto alloggio nel rifugio COL RAISER gruppo dell'Odle mt. 2106.

Informazioni e iscrizioni presso:

SCUOLA di ROCCIA VAL GARDENA - COL RAISER
I - 39047 S. CRISTINA (BZ) - Tel. 0471/76302

FUORI STAGIONE: TEL. 0471/73069

CASORATI SPORT

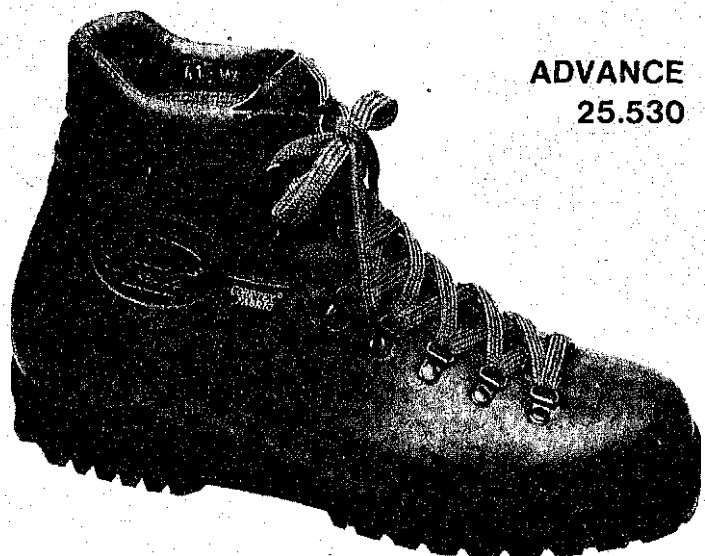
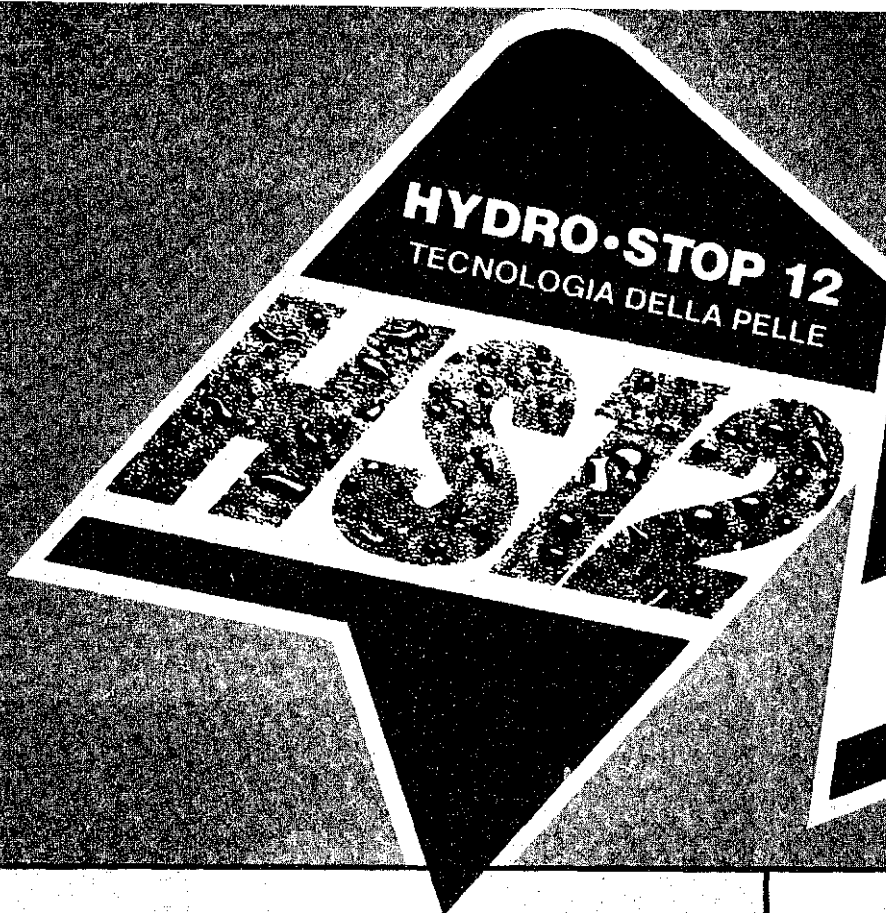
è anche

**ROCCIA - SCI ALPINISMO - SCI
IN MILANO**

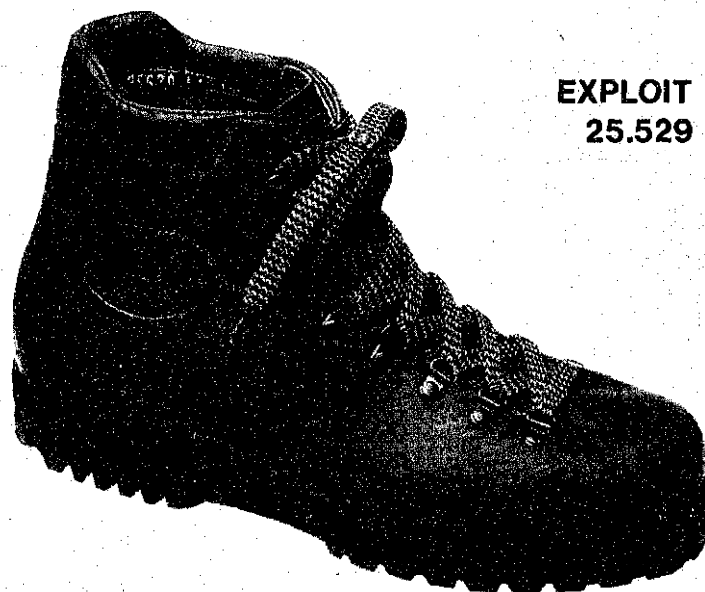
Troverete una vasta scelta a prezzi competitivi.

Sconto Soci C.A.I.

MILANO - VIA FAUCHÈ, 40 - TEL. (02) 384039



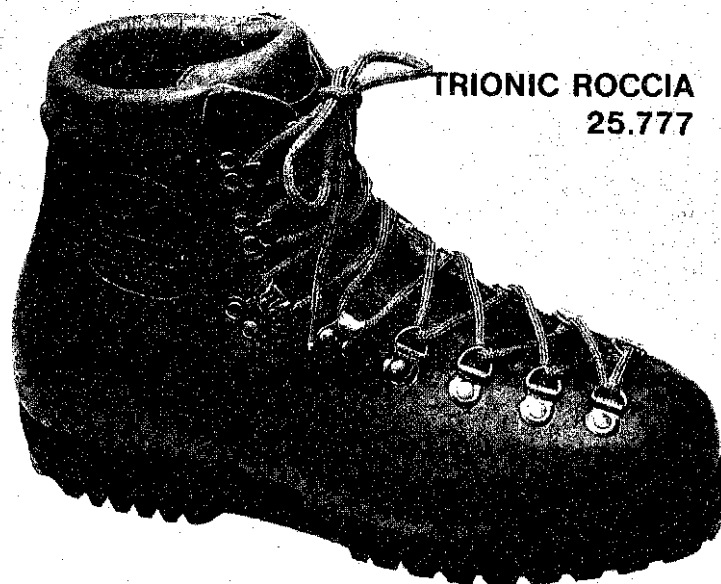
ADVANCE
25.530



EXPLOIT
25.529



CADORE
25.524



TRIONIC ROCCIA
25.777



IN ASOLO... DAL 1938
Il meglio per la montagna

di Parisotto Francesco & C. - s.n.c.
Viale Tiziano, 26 - 31010 Asolo - TV - Italia
Telefono 0423/52132